

Valutazione del Sistema di Qualita'

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

La Relazione 2024 sulla Valutazione del Sistema di Qualità è stata approvata dal Nucleo di Valutazione dell'Università della Valle d'Aosta - Université de la Vallée d'Aoste nella seduta del 25 ottobre 2024 ed è allegata in fondo a questa sezione (allegato "Univda - Relazione Annuale 2024 - Valutazione del Sistema di Qualità")

Sezione “Valutazione del Sistema di Qualità”

Nelle Linee Guida 2024 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, si invita il Nucleo a fare riferimento al Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (Modello AVA 3), i cui requisiti sono allineati con gli Ambiti di Valutazione definiti nell'allegato C del DM 1154/2021 . Questi ambiti sono così suddivisi:

- A. Strategia, pianificazione e organizzazione*
- B. Gestione delle risorse*
- C. Assicurazione della qualità*
- D. Qualità della didattica e dei servizi agli studenti*
- E. Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale*

Inoltre, il Nucleo è invitato a considerare le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei , che articolano tali requisiti per le Sedi (Ambiti A, B, C, D, E), per i Corsi di Studio (D.CDS), per i Dottorati di Ricerca (D.PHD), e per i Dipartimenti (E.DIP), specificando per ciascun Ambito i Punti di Attenzione (PdA) e gli aspetti da considerare (AdC).

In questa Relazione, il Nucleo offrirà una prima analisi degli Ambiti menzionati, con particolare attenzione ai requisiti di Sede (Ambiti A, B, C, D, E), tenendo conto delle dimensioni contenute dell'Ateneo.

Ai fini della stesura di questa relazione sono stati consultati i seguenti documenti:

- Obiettivi Strategici di Sviluppo 2021-2023: approvati con deliberazione del Consiglio dell'Università n. 50, del 28 giugno 2021*
 - Aggiornamento del Piano Triennale di Sviluppo 2021-2023 e Piano delle Performance 2023 approvato con deliberazione del Consiglio dell'Università n. 103 del 20 dicembre 2022 e s.m. e i. (Deliberazione del Consiglio dell'Università n. 10, del 14 marzo 2023, Deliberazione del Consiglio dell'Università n. 50, del 19 settembre 2023, e Deliberazione del Consiglio dell'Università n. 53, del 19 settembre 2023).*
 - Obiettivi Strategici di Sviluppo 2024-2026: approvati con deliberazione del Consiglio dell'Università n. 32, del 27 giugno 2023*
 - Piano Triennale di Sviluppo 2024-2026 e Piano delle Performance 2024: approvato con deliberazione del Consiglio dell'Università n. 88, del 27 dicembre 2023 e s.m. e i. (Deliberazioni del Consiglio dell'Università n. 8, del 27 febbraio 2024, n. 36, del 31 maggio 2024, e n. 53, del 26 luglio 2024.)*
- Disponibili nella sezione “Amministrazione Trasparente del sito web di Ateneo: <https://www.univda.it/amm-trasparente/documenti-di-programmazione-strategico-gestionale/>*
- Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 – 2026: approvato con deliberazione del Consiglio dell'Università n. 2 del 23 gennaio 2024. (https://www.univda.it/wp-content/uploads/2018/10/All.-P.I.A.O.-2024_2026.pdf)*
 - Bilancio consuntivo 2023 e nota integrativa di accompagnamento, approvato con deliberazione del Consiglio dell'Università n. 20 del 19 aprile 2024 (<https://www.univda.it/amm-trasparente/bilancio-consuntivo-anno-2023/>)*
 - Relazione sulla performance 2023, validata dal Nucleo in data 10 luglio 2024 (Verbale 6_2024) e approvata con deliberazione del Consiglio dell'Università n. 71 del 26 settembre 2024.*

- Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, approvato da ultimo con deliberazione n. 73 del 20 settembre 2022 del Consiglio dell'Università (<https://www.univda.it/ateneo/assicurazione-della-qualita/sistema-aq-univda/>)
- Il documento include, inoltre, i seguenti riferimenti web ufficiali dell'Università della Valle d'Aosta:
- Statuto di Ateneo: https://www.univda.it/wp-content/uploads/2018/10/Statuto_di_Ateneo.pdf
- Manuale di contabilità e gestione (<https://www.univda.it/normative/manuale-di-contabilita-e-gestione/>)
- Albo online dell'Ateneo: <https://www.univda.it/ateneo/albo-online/>
- Relazioni annuali sulla performance <https://www.univda.it/amm-trasparente/relazione-sulla-performance/>
- Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) <https://www.univda.it/amm-trasparente/sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance/>
- Dotazione organica 2024: <https://www.univda.it/wp-content/uploads/2018/10/Dotazione-organica-2024.pdf>
- Regolamento per la disciplina del lavoro agile: <https://www.univda.it/normative/regolamento-per-la-disciplina-del-lavoro-agile-delluniversita-della-valle-daosta/>
- Rilevazione del benessere organizzativo: <https://www.univda.it/amm-trasparente/rilevazione-del-benessere-organizzativo-delle-amministrazioni/>
- Valutazione e gestione del rischio da stress lavoro-correlato: <https://www.univda.it/amm-trasparente/valutazione-e-gestione-del-rischio-da-stress-lavoro-correlato/>
- Regolamento Risorse Informatiche: <https://www.univda.it/wp-content/uploads/2021/08/Regolamento-Risorse-Informatiche.pdf>
- Regolamento sulle politiche di accesso aperto “open access”: <https://www.univda.it/normative/regolamento-sulle-politiche-di-accesso-aperto-open-access-delluniversita-della-valle-daosta-universite-de-la-vallee-daoste/>

1. Sistema di AQ a livello di Ateneo

Ambito A – Strategie, pianificazione e organizzazione

Punto di attenzione A.1 - Qualità della didattica, della ricerca, della Terza Missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

La visione, le strategie e le politiche di Ateneo sulla qualità della didattica, della ricerca, della Terza Missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali trovano formale definizione nell'ambito dei documenti di programmazione strategico-gestionale, tra cui troviamo le Linee generali di indirizzo, gli Obiettivi strategici di sviluppo e il Piano triennale di sviluppo (<https://www.univda.it/amm-trasparente/documenti-di-programmazione-strategico-gestionale/>)

Secondo le indicazioni contenute nelle LG Nuclei 2024, la Relazione del 2024, relativamente al sistema AVA, dovrà concentrarsi principalmente su quanto avvenuto nel 2023, estendendo il periodo di osservazione ai primi mesi del 2024 per rendicontare eventuali attività che, avviate nel 2023, sono state chiuse e hanno prodotto risultati nel 2024, fermo restando la possibilità di considerare anche documenti più recenti, che forniscano informazioni, dati, elementi sui quali è stato possibile fare delle riflessioni di carattere valutativo.

Sulla base delle suddette indicazioni, nella presente relazione il Nucleo ha preso in considerazione i seguenti documenti

- Obiettivi strategici di sviluppo 2021-2023
- Aggiornamento del piano triennale di sviluppo 2021-2023 e piano delle performance 2023
- Bilancio consuntivo 2023 e nota integrativa di accompagnamento
- Obiettivi strategici di sviluppo 2024-2026
- Piano triennale di sviluppo 2024-2026 e piano delle performance 2024
- Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024 – 2026
- Manuale di contabilità e gestione
- Relazione sulla performance 2023

Nell'analisi dei documenti di programmazione strategico gestionale di cui sopra si evince quanto segue.

La mission dell'Università è declinata negli “Obiettivi strategici di sviluppo”. La mission per il triennio 2024-2026 ripercorre quella del triennio 2021-2023: “Un ateneo di qualità nel cuore delle Alpi, a misura di persona e a vocazione internazionale, che promuove il libero scambio di idee e la conoscenza scientifica e che contribuisce allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio e del Paese attraverso la formazione, la ricerca scientifica e la collaborazione con il contesto regionale”.

La vision: Il progetto didattico che ha caratterizzato fin dalle origini l'Università è basato sulla centralità dello studente: le dimensioni contenute dell'Ateneo rispetto ad altre realtà universitarie permettono un rapporto diretto con i professori e un facile accesso ai servizi, oltre a favorire il confronto con altri studenti. L'apertura internazionale, testimoniata dalle numerose convenzioni con istituti universitari europei ed extraeuropei, prioritariamente dell'area linguistica francofona, si dispiega in numerose possibilità di scambi studenteschi, collaborazioni accademiche e progetti di ricerca internazionali. Oltre a favorire la formazione dei giovani valdostani

e la qualificazione delle professionalità locali, l'Ateneo mira ad attrarre un crescente numero di studenti da tutte le regioni italiane e dall'estero, al fine di creare una comunità di discenti che favorisca un fecondo scambio culturale. L'intento è facilitato da un contesto di riferimento d'eccezione: la Valle d'Aosta racchiude un ricco patrimonio naturalistico, storico ed artistico nonché molte attrattive sportive, sia durante la stagione estiva che invernale. **Analisi di posizionamento SWOT** Nel mese di giugno 2023, all'atto dell'approvazione del documento concernente gli obiettivi strategici di sviluppo per il periodo 2024-2026, sono state apportate alcune modifiche all'analisi di posizionamento SWOT dell'Università rispetto al triennio precedente per riflettere la situazione attuale dell'Ateneo.

PUNTI DI FORZA

- Ateneo regionale non statale
- Dimensioni a misura di persona
- Solidità patrimoniale
- Mobilità internazionale studentesca in uscita
- Elevata qualità della didattica e qualità dei servizi amministrativi e di supporto
- Stretta sinergia con i principali stakeholders del territorio
- Eccellenza in alcune aree di ricerca
- Elevata qualità dei servizi agli studenti (peer tutor, attività di orientamento, borse di studio, stage, mobilità)
- Dotazioni tecnologiche di nuova generazione a supporto delle attività didattiche e di ricerca
- Sistema di valutazione e piano delle performance complessivo di Ateneo
- Risorse finanziarie aggiuntive nell'ambito del PNRR, di progetti regionali e nazionali (PRIN) e della nuova programmazione europea

CRITICITA'

- Frammentazione dei settori scientifico-disciplinari
- Ridotta mobilità internazionale studentesca in entrata
- Segmento formativo magistrale e post lauream non sufficientemente sviluppato
- Elevato numero di studenti fuori corso e di abbandoni
- Difficoltà di raggiungimento della città di Aosta
- Mancanza di uno studentato
- Diseconomie di scala legate alla ridotta dimensione
- Mancanza di un contesto imprenditoriale di dimensioni quantitativamente importanti, con forti capacità competitive, in grado di stimolare ricerca e innovazione
- Elevato turn over del personale, sia accademico che tecnico-amministrativo

OPPORTUNITA'

- Nuova sede universitaria
- Specificità culturale e contesto naturale della Regione Valle d'Aosta, che possono contribuire a connotare in modo marcato l'Ateneo
- Territorio di confine favorevole ai contatti internazionali
- Implementazione di segmenti formativi ad elevata flessibilità, sul segmento post lauream, per lo sviluppo di competenze distintive legate al territorio
- Sistema integrato di valutazione delle attività di ricerca

MINACCE

- Incertezza sui fondi a disposizione dell'Ateneo in assenza di una programmazione pluriennale dei trasferimenti pubblici in particolare da parte dello Stato
- Sensibilità della governance all'instabilità politica locale
- Diffusa ed aumentata presenza di potenziali competitors universitari
- Forte calo demografico di medio termine

Punto di attenzione: A2 - Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Il Capo III dello Statuto di Ateneo disciplina l'organizzazione e il funzionamento degli organi di Ateneo. Il Consiglio dell'Università approva gli obiettivi strategici di sviluppo. Sulla base delle Linee generali fornite in tale documento e nel rispetto delle stesse, ogni Struttura di Ateneo contribuisce alla predisposizione del Piano di sviluppo dal quale discende poi il Piano delle performance, che contiene l'indicazione degli obiettivi operativi delle varie Strutture.

Il Senato accademico esamina ed analizza le proposte della Rettrice, per le attività afferenti al Rettorato, dei due Dipartimenti di Scienze economiche e politiche e di Scienze Umane e sociali, dei Centri di ricerca, delle Commissioni Biblioteca e Orientamento, del Comitato Permanente di Garanzia e approva, nel rispetto degli obiettivi strategici di sviluppo dell'Ateneo, il Piano di sviluppo per le attività didattiche e di ricerca per il triennio, stabilendo

delle priorità.

Nel Piano triennale di sviluppo 2024-2026 (ma anche in quello precedente) gli obiettivi strategici di sviluppo sono stati individuati secondo gli ambiti di interesse definiti all'interno delle linee generali di sviluppo dell'Ateneo ripartiti nelle quattro macro-aree di seguito declinate considerando anche alcuni obiettivi trasversali alle stesse.

Le quattro macro aree sono individuate come segue:

- MACRO-AREA 1 – DIDATTICA (MD): consolidare e sviluppare l'offerta formativa anche in relazione alle necessità del territorio e del mondo del lavoro

- MACRO-AREA 2: RICERCA (MR): sviluppare ricerca di elevato profilo per generare nuova conoscenza per il territorio e la società

- MACRO-AREA 3: TERZA MISSIONE (MTM): sviluppare collaborazioni ed essere punto di riferimento per il contesto sociale ed economico locale

- MACRO-AREA 4: GESTIONE E SERVIZI (MGS): implementare i servizi perseguendo logiche di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità, con particolare attenzione ai processi di digitalizzazione

Per il dettaglio si rimanda ai documenti di programmazione-strategico-gestionale indicati in premessa.

L'Ateneo definisce e comunica ruoli, compiti, competenze, poteri decisionali e responsabilità degli attori che compongono il Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità attraverso più documenti resi pubblici attraverso il sito web dell'Università, nelle sezioni "normativa" e "assicurazione della qualità":

- nello Statuto di Ateneo, approvato d'intesa tra la Regione Autonoma Valle d'Aosta e il Ministro dell'Università e della Ricerca sono disciplinati la composizione, i ruoli e le responsabilità delle principali figure e organi che governano l'università, tra cui il Consiglio dell'Università, il Rettore, il Senato Accademico, i Dipartimenti, il Direttore Generale, oltre agli organi consultivi, tra cui il Collegio dei Revisori dei conti, il Nucleo di valutazione, il Consiglio degli studenti, le Commissioni paritetiche docenti-studenti;

- nel Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, approvato da ultimo con deliberazione n. 73 del 20 settembre 2022 del Consiglio dell'Università, è delineato un livello ulteriore di definizione e organizzazione, all'interno del quale agli organi di governo (Consiglio dell'Università, Senato Accademico, Rettore, etc.) si affiancano il Presidio della Qualità (PQA) e la Commissione Accreditamento di Ateneo, con la specificazione, per ogni organo, delle competenze in materia di Assicurazione della Qualità;

- nel Manuale di contabilità e gestione sono riassunte le principali attività connesse al ciclo di programmazione di Ateneo con l'indicazione dell'organo o dei soggetti competenti e delle relative scadenze.

La Commissione Accreditamento, in particolare, istituita con deliberazione CdU n. 62/2021, è stata incaricata di individuare provvedimenti e azioni migliorative per risolvere le raccomandazioni della CEV a seguito della visita di accreditamento di marzo 2021. Dopo l'istituzione la Commissione si è riunita quattro volte nel 2021 e 2022. Nel mese di luglio 2022, la Commissione ha approvato un documento contenente una proposta di modifica del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), con l'obiettivo di ridefinire i compiti dei vari attori coinvolti e di evitare duplicazioni di attività. Questo documento includeva l'aggiornamento della mappatura dei processi di AQ della Didattica e una prima proposta per la mappatura dei processi di AQ della ricerca e della terza missione. Il documento proposto è stato quindi sottoposto al Consiglio dell'Università che lo ha approvato nella seduta del 20 settembre 2022

Nel corso del 2023, la Commissione Accreditamento ha concentrato la sua attività sulle raccomandazioni effettuate dalla CEV relative ai quattro corsi di studio oggetto della visita. In particolare, la Commissione ha effettuato delle audizioni con i Coordinatori dei Corsi di studio e, sulla base delle stesse, ha predisposto un documento riassuntivo delle azioni intraprese a livello di strutture periferiche di AQ concernenti le sopra citate raccomandazioni. Il documento è stato trasmesso al Nucleo in data 15 aprile 2024.

Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, dove per qualità si intende il grado con cui l'Ateneo realizza i propri obiettivi didattici, di ricerca e di terza missione, rappresenta l'insieme dei processi interni relativi alla progettazione, gestione e autovalutazione delle proprie attività e richiede il coinvolgimento attivo degli studenti e di tutto il personale dell'Ateneo.

La partecipazione attiva di docenti e personale tecnico-amministrativo nei processi decisionali è garantita dall'Ateneo attraverso specifici ruoli in organi di Ateneo

- I docenti sono coinvolti attivamente attraverso la loro presenza nei Consigli di Dipartimento e nei Consigli didattici come indicato nello Statuto di Ateneo, partecipando alla programmazione didattica e contribuendo ad esempio alle proposte di istituzione e modifica dei corsi di studio. Inoltre, il Sistema di Assicurazione della Qualità prevede che i docenti abbiano un ruolo fondamentale nel monitoraggio della qualità attraverso la loro partecipazione attiva nei Consigli di Dipartimento e nelle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

- Il personale tecnico-amministrativo, oltre ad assumere un ruolo fondamentale nel garantire il funzionamento del Sistema di governo e di Assicurazione della Qualità contribuendo con il proprio supporto tecnico e gestionale alla buona riuscita dei processi di valutazione e miglioramento, partecipa ai processi decisionali nel Consiglio dell'Università con un proprio rappresentante eletto secondo modalità e criteri stabiliti con regolamento approvato dal Consiglio stesso, oltre che con il Direttore Generale. Quest'ultimo è anche componente dei principali organi preposti all'Assicurazione della Qualità: Presidio della Qualità e Commissione Accreditamento di Ateneo. Inoltre, come si evince dal Manuale di Contabilità e gestione il personale tecnico-amministrativo, sotto la guida del Direttore Generale e dei Dirigenti di Area, è coinvolto direttamente nella definizione degli obiettivi strategici dell'Ateneo e

nella loro verifica. Ogni ufficio della Direzione Generale contribuisce alla fase di definizione attraverso la predisposizione di schede di programmazione che specificano le azioni da intraprendere, gli obiettivi attesi e i budget necessari, nella fase di verifica a consuntivo, predisponendo relazioni annuali che valutano l'andamento delle attività rispetto agli obiettivi prefissati.

La partecipazione dei docenti e del personale amministrativo nelle composizioni degli organi e delle Strutture è riscontrabile anche nel sito di Ateneo alla pagina <https://www.univda.it/ateneo/organi-di-ateneo/>.

Per quanto riguarda il coordinamento e la comunicazione fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa, l'Ateneo non ha predisposto un Piano della Comunicazione. Utili informazioni circa le diverse interazioni fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa si possono in ogni caso individuare nei seguenti documenti:

- Manuale di contabilità e gestione e, precisamente, al Titolo I (Disposizioni relative al ciclo della programmazione), articolo 13, all'interno del quale sono riepilogati tutti gli attori coinvolti nelle principali attività connesse al ciclo di programmazione di Ateneo (Organi di governo, Strutture didattiche e di ricerca, Direzione generale, Nucleo di Valutazione, Commissione Accreditamento, Presidio della Qualità, Collegio dei Revisori dei conti) con relativi compiti e scadenze.;

- Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo e, precisamente, nella parte che elenca gli Attori del sistema di AQ con i principali compiti, nonché nella Mappatura sintetica dei principali processi di AQ della Didattica. <https://www.univda.it/wp-content/uploads/2022/10/Sistema-di-AQ-settembre-2022-6.pdf>

In relazione al coordinamento e alla comunicazione tra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa, si evidenzia che quest'ultima ha accesso ai documenti prodotti dagli Organi di Governo tramite il protocollo informatico e che sia le convocazioni sia gli esiti delle riunioni di tutti gli Organi di Governo e dell'AQ di Ateneo vengono trasmessi tempestivamente al Nucleo dagli uffici competenti, oltre che essere pubblicati all'Albo online di Ateneo. Tuttavia, il Nucleo sottolinea che alla trasmissione degli esiti, che riporta solo l'esito finale delle deliberazioni (come "approvata/approvata con modifiche/ritirata"), dovrebbe seguire automaticamente, per le deliberazioni pertinenti allo svolgimento dei compiti istituzionali dello stesso Nucleo, anche l'intero contenuto delle deliberazioni stesse al fine di comprendere il processo decisionale sottostante. Tale aspetto potrebbe essere regolamentato predisponendo anche un "Piano della comunicazione" di Ateneo.

Punto di attenzione: A3 - Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

Tra i compiti del PQA, previsti dal Sistema di AQ di Ateneo, sopra citato, è previsto il "Monitoraggio e supporto al regolare e adeguato svolgimento delle attività di AQ, curando le attività di informazione a favore degli attori del sistema di AQ sui loro compiti, individuando le tempistiche interne per la realizzazione dei principali adempimenti e verificando il regolare svolgimento dei flussi informativi da e verso gli attori coinvolti nei processi di AQ".

Dalla relazione annuale del PQA si evincono, al riguardo, le seguenti attività svolte nell'anno 2023:

- Monitoraggio del ciclo della programmazione. Il PQA, nelle sedute di marzo e ottobre 2023, sulla base di un documento predisposto dai competenti uffici della Direzione generale, ha rilevato che le attività si sono svolte nei tempi previsti o, in alcuni casi, entro le scadenze prorogate da un soggetto esterno;
- Analisi delle relazioni delle Commissioni paritetiche docenti studenti. Il PQA ha definito il metodo di lavoro e la tempistica per analizzare le relazioni delle Commissioni paritetiche docenti studenti (CPDS) nella seduta di febbraio 2023, dividendo il lavoro tra i membri. A marzo 2023, il PQA ha condiviso le analisi, focalizzandosi su tempi di consegna, fonti consultate, criteri di analisi, punti critici dell'anno precedente, azioni suggerite e intraprese, e segnalazioni per i processi di AQ. Il Coordinatore ha poi preparato un documento di sintesi, approvato a maggio 2023 e trasmesso alle Commissioni. A maggio 2023, il PQA ha analizzato le segnalazioni delle CPDS su vari temi, tra cui la soddisfazione degli studenti per le attività dei peer tutor e il supporto per studenti DSA, la sensibilizzazione alla partecipazione ai questionari, le interazioni tra studenti e l'uso dei servizi bibliotecari. Il Coordinatore ha quindi condotto ulteriori istruttorie con i Direttori dei Dipartimenti e la Delegata rettorale. A luglio 2023, il PQA ha deciso di includere nel questionario studenti alcuni item sul servizio di Peer tutoring e ha suggerito ai Coordinatori dei Corsi di studio di sensibilizzare gli studenti alla compilazione dei questionari.
- Monitoraggio dei processi AQ a livello di Corsi di studio. Durante l'audizione di gennaio 2023, il PQA ha discusso con i Coordinatori dei Corsi di studio due temi principali: 1) La revisione delle azioni intraprese dai Corsi di studio in risposta ai problemi emersi dall'analisi dei questionari sulle opinioni degli studenti e la comunicazione di tali azioni ai rappresentanti degli studenti. 2) L'analisi dei punti di forza e delle criticità del nuovo sistema (SISVALDidat) di elaborazione dei questionari sulle opinioni di studenti e docenti. A seguito dell'incontro, nella seduta di febbraio 2023, il PQA ha deciso, tra l'altro, di organizzare un incontro con i Coordinatori dei Corsi di studio per discutere il sistema SISVALDIDAT, di valutare eventuali modifiche alle tempistiche di somministrazione dei questionari, nonché di analizzare i questionari sulle opinioni dei docenti per valutare eventuali modifiche).

Punto di attenzione: A4 - Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Con l'insediamento della nuova Rettrice nel mese di novembre 2023, è stato ritenuto opportuno un adattamento del sistema di governance che, lasciando invariate le attribuzioni degli organi collegiali centrali, ha previsto l'individuazione di nuove responsabilità per deleghe e referenti rettorali (tra cui le deleghe rettorali alla Ricerca e innovazione; per la Francofonia; ai Progetti interdipartimentali e innovazione didattica; in materia di Public engagement e comunicazione, con responsabilità legate alle linee strategiche previste).

Per la definizione puntuale delle deleghe e dei referenti rettorali si rimanda al sito di Ateneo al link <https://www.univda.it/ateneo/organi-di-ateneo/rettore/>

Ai delegati e ai referenti rettorali la Rettrice ha affidato compiti istruttori per specifiche materie, nonché per la rappresentanza dell'Ateneo negli organismi regionali, nazionali e internazionali e nei comitati da questi istituiti. Nonostante non sia, al momento, disciplinata una periodicità specifica per la revisione del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo, negli ultimi anni lo stesso è stato più volte oggetto di revisione (maggio 2019, settembre 2019, settembre 2021, settembre 2022), anche a testimonianza della crescente attenzione sull'Assicurazione della Qualità.

Il Nucleo suggerisce di prevedere incontri periodici per la revisione del sistema di AQ con cadenza annuale.

Punto di attenzione: A.5 - Ruolo attribuito agli studenti

La partecipazione degli studenti alle attività degli Organi dell'Ateneo è prevista nelle Commissioni Paritetiche, nei Consigli di CdS, nei Consigli di Dipartimento e, da maggio 2019, anche all'interno del PQA.

Nel Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo, aggiornato a settembre 2022, sono stati evidenziati anche i compiti del Consiglio degli studenti, come di seguito riassunti:

- svolge funzioni propositive nei confronti degli organi di governo dell'Ateneo, contribuendo alla predisposizione del piano triennale di sviluppo e ai relativi aggiornamenti annuali;
- funge da organo consultivo per gli organi di governo dell'Ateneo.

Dall'analisi dei verbali del PQA 2023 e dei primi mesi del 2024, emerge un'assidua partecipazione agli incontri da parte del componente designato dal Consiglio degli studenti.

Dall'analisi delle Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche 2023, emerge una partecipazione discontinua da parte degli studenti e che gli stessi talvolta non sono stati convocati. Questo rappresenta certamente una criticità che necessita di essere posta al centro dell'attenzione. Su questo argomento merita segnalare che entrambe le componenti (docenti e studenti) devono essere regolarmente convocate.

Ambito di Valutazione B - GESTIONE DELLE RISORSE

Sotto ambito B.1 - Risorse Umane

Punto di attenzione: B.1.1 - Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

Nei Piano di sviluppo triennale, sia per il triennio 2021-2023, sia per il triennio 2024-2026, si fa riferimento alla programmazione dei fabbisogni del personale accademico, definendo i principi generali e le politiche per il reclutamento degli stessi. Gli aspetti più puntuali relativi al reclutamento vengono demandati, comprensibilmente, alle disponibilità economiche su base pluriennale.

Il Nucleo ritiene necessaria una pianificazione strategica per la gestione del personale docente e di ricerca più strutturata e dettagliata.

L'Ateneo dispone di due regolamenti per la ricerca: uno relativo a progetti promossi da soggetti terzi con finanziamenti competitivi e uno relativo all'utilizzo dei fondi di ricerca di Ateneo

- <https://www.univda.it/wp-content/uploads/2019/04/Regolamento-partecipaz-prog-soggetti-terzi-01.04.19-1.pdf>
- https://www.univda.it/wp-content/uploads/2018/12/Regolamento_utilizzo_fondi_di_ricerca_25_10_2013.pdf

Per quanto riguarda la formazione del personale docente il Nucleo osserva che le uniche iniziative intraprese, peraltro non strutturate e a partecipazione volontaria, sono state promosse esclusivamente dal Dipartimento SHS:

- "Innovative Teaching and Learning in Higher Education"
- "Lavorare di gruppo: i fondamentali per lavorare bene"

Il Nucleo ritiene che l'interesse dell'Ateneo verso la formazione dei docenti sembri occasionale e non uniformemente offerta a tutto il corpo docente. Sarà necessario destinare investimenti mirati e specifiche attenzioni a questo scopo, coinvolgendo, eventualmente, anche atenei limitrofi.

Per quanto concerne l'assegnazione di premi e/o incentivi al personale docente e di ricerca il Nucleo rileva che il "Regolamento concernente i compiti e gli impegni accademici dei professori e dei ricercatori universitari" disciplina l'incentivazione economica per i docenti con carico di didattica frontale eccedente i carichi minimi previsti dalla normativa vigente e prevede, altresì, disposizioni concernenti la premialità. In particolare, quest'ultima, che può

consistere in compensi in denaro o in disponibilità finanziarie e/o strumentali aggiuntive per la ricerca o l'aggiornamento scientifico, mira a riconoscere e gratificare l'eccellenza dell'impegno nelle diverse aree di attività didattica, di ricerca, terza missione e di gestione dei professori e dei ricercatori.

Il "Fondo di Ateneo per la premialità" di professori e ricercatori a tempo pieno, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 16, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e dall'articolo 9 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, cui affluiscono le risorse derivanti dall'eventuale mancata attribuzione degli scatti stipendiali, è stato istituito. Per quanto riguarda le forme di ascolto del personale docente e di ricerca, premettendo che le dimensioni ridotte dell'Ateneo favoriscono il costante dialogo fra tutti i membri della comunità universitaria, si osserva quanto segue:

- in Ateneo è attivo il Comitato permanente di garanzia (CPG-CUG) che ha il compito di promuovere la cultura delle pari opportunità, contrastare ogni forma di violenza o discriminazione e favorire il benessere organizzativo della comunità professionale dell'Ateneo. Il CPG/CUG è rivolto a tutta la comunità dell'Ateneo: studenti e studentesse, personale tecnico-amministrativo, docenti e ricercatori, assegnisti, dottorandi, stagisti e stagiste, e personale con contratti atipici. Nel 2023, il CPG ha avviato il progetto "Star bene all'Università: il benessere organizzativo nell'Ateneo della Valle d'Aosta", destinato al personale TA, ai docenti e agli assegnisti. L'indagine è stata condotta a maggio 2024 e i risultati sono in fase di elaborazione; <https://www.univda.it/ateneo/organi-di-ateneo/comitato-permanente-di-garanzia/>;
- esiste un Servizio di ascolto e counseling per migliorare il benessere psicofisico e l'adattamento alle richieste del percorso di studio. <https://www.univda.it/servizi/servizio-di-ascolto-e-counseling/>

Con riferimento agli "Indicatori a supporto della valutazione" per ciò che riguarda il punto di attenzione B.1.1 – "Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca," il Nucleo ha esaminato i dati presenti nel Cruscotto ANVUR e precisamente gli indicatori AVA3:

- B.1.1.A - "Professori di I e II fascia reclutati dall'esterno nel triennio precedente"
- B.1.1.B – "Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento personale docente"

Osservando quanto segue:

- Relativamente all'indicatore B.1.1.A il Nucleo rileva il perdurare di un trend positivo dell'Ateneo, stabilmente al di sopra dei riferimenti con l'unica eccezione del 2022;
- L'adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione (B.1.1.B) appare superiore ai riferimenti geografici per l'anno 2022 (non esistono dati precedenti).

I grafici degli indicatori AVA3 sopra menzionati sono contenuti nell'allegato A alla presente relazione.

Punto di attenzione: B.1.2 - Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) partendo dalla strategia individuata dagli Organi di Governo dell'Ateneo nelle Linee generali di sviluppo e nel Piano triennale di sviluppo 2024-2026, identifica le azioni necessarie a garantire il pieno conseguimento degli obiettivi strategici attraverso la realizzazione degli obiettivi operativi che, oltre a promuovere il raggiungimento delle strategie in materia di didattica, ricerca, terza missione e internazionalizzazione, favoriscono l'accrescimento dell'efficacia, dell'efficienza e della qualità, generando Valore pubblico.

L'Ateneo in quanto Università non statale, non è stata soggetto destinatario dell'obbligo di redazione del Piano triennale dei fabbisogni del personale, non essendo ricompresa nel novero delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001. L'Ateneo ha, però, negli anni progressivamente adottato i Piani triennali di sviluppo nonché i Piani delle Performance, all'interno dei quali sono contenute le indicazioni relative all'effettivo fabbisogno del personale, al fine del migliore funzionamento delle attività e dei servizi e compatibilmente con l'esigenza di assicurare la sostenibilità della spesa di personale e gli equilibri di bilancio. Nel PIAO viene individuata la programmazione triennale dei fabbisogni del personale tecnico amministrativo (cfr. paragrafo "Programmazione strategica delle risorse umane" pag. 69 del PIAO).

Per quanto riguarda le iniziative promosse e sviluppate dall'Ateneo per l'acquisizione di competenze ed esperienze attraverso la formazione, la mobilità interna e lo svolgimento di periodi di lavoro presso altre istituzioni accademiche e di ricerca, anche internazionali, il Nucleo osserva che

- ogni anno l'Ateneo approva un piano formativo per il personale TA volto all'acquisizione di competenze trasversali. I dipendenti hanno la libertà di accedere a corsi di formazione individuale secondo le loro necessità d'ufficio, previa autorizzazione e nei limiti dei fondi disponibili. Il piano di formazione del personale TA viene esplicitato annualmente tramite Provvedimenti del Direttore generale;
- l'Ateneo promuove lo svolgimento di mobilità internazionali nell'ambito del programma Erasmus, anche per il personale TA. Ad esempio, il Consiglio dell'Università, con delibera n. 57/2024 del 26 luglio 2024, ha approvato le modalità di presentazione e di selezione delle candidature del personale docente e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo per lo svolgimento di mobilità internazionali nell'ambito del programma Erasmus.

Per ciò che concerne la programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo, corredata da obiettivi di struttura organizzativa e individuali, in modo tale da garantire il perseguimento degli obiettivi strategici e

operativi dell'Ateneo e dei Dipartimenti, il Nucleo osserva che:

- tra i documenti relativi al ciclo di gestione della performance, oltre ai Piani Triennali di Sviluppo e ai Piani delle Performance, che stabiliscono gli obiettivi operativi delle strutture didattiche, scientifiche e della Direzione Generale dell'Ateneo in linea con gli obiettivi strategici definiti, si trovano anche:

- il documento sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), che definisce i criteri generali per la misurazione e la valutazione della performance sia organizzativa che individuale, con l'obiettivo di promuovere un miglioramento continuo dell'organizzazione e delle risorse umane.

- le Relazioni Annuali sulla Performance, che illustrano lo stato di avanzamento nel raggiungimento degli obiettivi, evidenziando eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi.

- il processo di definizione degli obiettivi di performance dell'Ateneo è guidato da alcuni presupposti fondamentali, tra cui la coerenza con il ciclo di gestione della performance e con la pianificazione strategica triennale dell'Ateneo, l'allineamento con le direttive ministeriali e l'attenzione agli ambiti monitorati dal sistema AVA-VQR (didattica, ricerca e terza missione). Inoltre, sono stati considerati la riduzione di comportamenti inappropriati (anticorruzione), la necessità di garantire trasparenza attraverso l'accessibilità e l'utilizzabilità delle informazioni, e la centralità dell'utente come destinatario delle attività amministrative dell'Ateneo.

In merito alle iniziative che contribuiscano a realizzare un ragionevole equilibrio tra la vita privata e la vita lavorativa del personale tecnico-amministrativo, con particolare riferimento a distribuzione dei carichi di lavoro e lavoro agile, il Nucleo osserva quanto segue:

- nel paragrafo "Il contributo del lavoro agile al miglioramento delle performance" del PIAO 2024-2026 (pag 66) sono descritte le iniziative dell'Ateneo per migliorare le performance attraverso il lavoro agile e la digitalizzazione dei processi, menzionando anche la promozione del benessere organizzativo. L'intento è quello di definire obiettivi di performance che creino un contesto organizzativo sano e favorevole all'introduzione efficace di un lavoro a distanza "modulabile";

- l'Ateneo si è dotato di apposito regolamento per il Lavoro agile (<https://www.univda.it/normative/regolamento-per-la-disciplina-del-lavoro-agile-delluniversita-della-valle-daosta/>)

Per quanto riguarda le modalità di ascolto del personale tecnico-amministrativo, simili a quelle già descritte per il personale docente e di ricerca, si ribadisce che la dimensione ridotta dell'Ateneo facilita un dialogo costante tra tutti i membri della comunità universitaria. Si richiama, inoltre, l'attenzione sull'attività del CPG-CUG e del Servizio di Ascolto e Counseling destinato all'intera comunità accademica, le cui funzioni e attività sono state precedentemente illustrate nel paragrafo B.1.2.

Il Nucleo segnala inoltre che, per il personale amministrativo, l'Ateneo effettua una rilevazione annuale sul "Benessere organizzativo" e una biennale sulla "Valutazione e gestione del rischio da stress lavoro-correlato", pubblicando i risultati sulle rispettive pagine web del sito di Ateneo:

- <https://www.univda.it/amm-trasparente/rilevazione-del-benessere-organizzativo-delle-amministrazioni/>
- <https://www.univda.it/amm-trasparente/valutazione-e-gestione-del-rischio-da-stress-lavoro-correlato>

Con riferimento agli "Indicatori a supporto della valutazione" per ciò che riguarda il punto di attenzione B.1.2 – "Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo" il Nucleo ha esaminato i dati presenti nel Cruscotto ANVUR e precisamente gli indicatori AVA3:

- B.1.2.A - "Adeguatezza e consistenza percorsi di formazione e aggiornamento PTA"

- B.1.2.B – "Spesa di formazione per unità di personale TAB"

Osservando quanto segue:

L'adeguatezza e la consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale (B.1.2.A) appare stabilmente migliore rispetto ai valori di riferimento, mentre si osserva una progressiva decrescita delle spese formazione per unità di personale (B.1.2.B) che nel 2022 si colloca al di sotto dei confronti.

I grafici degli indicatori AVA3 sopra menzionati sono contenuti nell'allegato A alla presente relazione.

Punto di attenzione: B.1.3 - Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale.

Il personale tecnico-amministrativo (TA) dell'Ateneo è suddiviso tra lo staff del Direttore Generale e tre macro aree amministrative. Fino al 2023, il Direttore Generale aveva quattro uffici di staff: Comunicazione e Orientamento, Ricerca, Sistemi informatici e Statistica, e Protocollo e Gestione documentale. Le tre macroaree amministrative, ciascuna con un Dirigente a capo, erano:

1. Area 1 – Affari generali e Risorse umane: Includeva uffici come Affari generali, Biblioteca, Personale TA, Personale docente e collaboratore, Retribuzioni e pensioni, e il personale ausiliario.

2. Area 2 – Didattica e Servizi agli studenti: Comprende l'Ufficio Offerta formativa e Qualità, l'Ufficio Diritto allo studio e Segreterie Studenti, e l'Ufficio mobilità e placement.

3. Area 3 – Finanza e Patrimonio: Includeva l'Ufficio Contabilità e Bilancio, e l'Ufficio Acquisti e Patrimonio.

I Dirigenti delle Aree 2 e 3 erano supportati da figure di particolare posizione organizzativa (PPO) per il

coordinamento e la supervisione di alcuni uffici.

Informazioni più dettagliate sulla struttura organizzativa nell'anno 2023 è disponibile al link <https://www.univda.it/wp-content/uploads/2023/07/2-Struttura-organizzativa-senza-nomi-per-cdu-giugno-2023.pdf> A seguito dell'approvazione del Piano triennale di Sviluppo 2024-2026 e Piano delle Performance 2024", nonché di evoluzioni normative e di contenimento della spesa, l'Ateneo ha avviato un processo di revisione della struttura organizzativa che si è concluso nel mese di maggio 2024.

Il processo di revisione organizzativa dell'Ateneo, avviato per aumentare la competitività e sostenere le politiche del Piano triennale di sviluppo, ha comportato una revisione delle Strutture dirigenziali. Sono state create unità organizzative per le Particolari Posizioni di Responsabilità (PPR), valorizzando le posizioni di Categoria D in conformità con le modifiche introdotte a fine 2023 alla disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Questa riorganizzazione ha ampliato la composizione delle Strutture dirigenziali per garantire una distribuzione più omogenea delle competenze, attraverso lo spostamento di funzioni e l'accorpamento di uffici, con l'obiettivo di migliorare la distribuzione dei carichi di lavoro e snellire la struttura sotto la direzione del Direttore generale.

La nuova struttura organizzativa, in vigore a decorrere dal 1° settembre 2024, è disponibile al link <https://www.univda.it/wp-content/uploads/2018/10/Dotazione-organica-2024.pdf>

A fronte della recente revisione organizzativa, il Nucleo ritiene che sussistano le condizioni per provvedere a monitorare adeguatamente la distribuzione del personale, intervenendo in maniera strutturale sulle criticità rilevate. La qualità del supporto fornito dal personale tecnico-amministrativo ai docenti e ricercatori, nell'ambito della didattica, è valutata mediante il quesito "Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente" posto all'interno del questionario rivolto ai docenti sui singoli insegnamenti, i cui esiti sono pubblicati all'interno del portale SISValDidat (vedi link: <https://sisvaldidat.it/SIMPLE-a5839cf03caface1ad434e8571c61354>).

Nell'ultimo biennio le risposte sono state molto positive, con valutazioni superiori a 9 (su una scala da 1 a 10). In particolare, per l'a.a. 2023/24 la media è stata 9,27 e per l'a.a. 2022/23 è stata 9,11.

Il Nucleo suggerisce al PQA di prevedere un questionario rivolto ai docenti che copra non solo l'ambito della didattica, ma anche altri ambiti istituzionali, come la ricerca e la terza missione.

Sotto ambito B.2 - Risorse finanziarie

Punto di attenzione: B.2.1 Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie

Per l'analisi di questo punto di attenzione il Nucleo ha esaminato, oltre ai documenti di programmazione strategico-gestionale già citati (Obiettivi strategici di sviluppo, Piani Triennale di sviluppo e Piani delle performance) anche i seguenti documenti:

- Relazioni al bilancio di Previsione 2023 e 2024
- Nota integrativa 2023 (nota al bilancio consuntivo 2023)

I documenti indicano che l'Ateneo ha definito una strategia di pianificazione economico-finanziaria coerente con le sue politiche e strategie, inclusi gli aspetti legati alla didattica, ricerca, terza missione e altre attività istituzionali. La "Nota Integrativa 2023" enfatizza la solidità finanziaria, come evidenziato dall'utile di esercizio e dall'aumento della disponibilità monetaria netta grazie a un incremento dei trasferimenti regionali e statali. Questa gestione finanziaria solida supporta il piano strategico generale dell'Ateneo.

Dalla Relazione al bilancio di Previsione 2024, emerge che il budget autorizzatorio per l'esercizio 2024 e il Bilancio unico di Ateneo per il triennio 2024-2026 sono stati sviluppati in stretta coerenza con gli obiettivi strategici di sviluppo dell'Ateneo, allineandosi con il ciclo di programmazione e il calendario definito dal Manuale di Contabilità e Gestione, nonché con le linee di azione specificate nelle premesse di questo documento. Questi documenti contabili incorporano anche le proposte di budget presentate dalle strutture didattiche e di ricerca, dalle Commissioni consiliari e dagli uffici della Direzione generale.

L'Ateneo deve garantire la copertura dei costi relativi al personale docente e tecnico-amministrativo, ai costi operativi degli organi istituzionali e agli impegni pluriennali già assunti per servizi essenziali al funzionamento delle attività didattiche, di ricerca e amministrative, inclusi affitti, canoni software, utenze, manutenzione e gestione degli immobili.

Il budget di previsione conferma che le risorse sono state allocate per supportare le diverse attività dell'Ateneo, ponendo attenzione alla gestione dei nuovi spazi universitari e alla pianificazione dell'apertura del nuovo polo universitario.

Per quanto riguarda i costi del personale docente e tecnico-amministrativo, questi sono stati calcolati escludendo il nuovo reclutamento previsto per il prossimo triennio, includendo invece gli ingressi delle procedure avviate nel corso del 2023, con l'inserimento a budget secondo le tempistiche previste per l'assunzione nel 2024.

L'articolo 40 del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità stabilisce che:

- il Direttore generale, attraverso gli uffici a ciò designati, definisca ed attui un piano di internal audit con lo scopo

di vigilare sulla correttezza delle procedure amministrative e contabili dei Centri Autonomi di Gestione, ad esclusione delle strutture dirigenziali;

- l'attività di internal audit miri al miglioramento continuo dei processi interni all'Ateneo, in ragione delle necessità di sviluppo della regolamentazione e delle procedure interne;

- i risultati delle predette attività di audit siano trasmessi ai Responsabili dei Centri di responsabilità, al Consiglio dell'Università e al Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Nucleo rileva, tuttavia, che il piano di internal audit, con lo scopo di vigilare sulla correttezza delle procedure amministrative e contabili dei Centri Autonomi di Gestione, non è stato ancora attivato come previsto dal Regolamento di finanza e contabilità, l'Ateneo dispone comunque di uno sviluppato sistema di contabilità analitica, che consente un monitoraggio efficace dei costi per centri di responsabilità.

I documenti di bilancio confermano la sostenibilità economico-finanziaria dell'Ateneo. La "Nota Integrativa 2023" evidenzia un bilancio in utile. Gli indicatori di spesa per il personale, indebitamento e sostenibilità finanziaria sono mantenuti in equilibrio.

Sotto ambito B.3 - Strutture

Punto di Attenzione: B.3.1 - Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

L'Ateneo per tutto il 2023 ha mantenuto gli stabili in uso per l'attività didattica, di ricerca e amministrativa, con la sede principale in Strada Cappuccini, in Aosta, l'ulteriore sede per la didattica e le attività di supporto alla stessa in località Le Grand Chemin, nel comune di Saint Christophe e la sede di via Duca degli Abruzzi, in Aosta, per gli uffici docenti e personale tecnico-amministrativo.

A dicembre 2023 l'Università ha preso in carico, con atto di concessione in uso gratuito da parte della Regione Valle d'Aosta, lo stabile dell'ex caserma Testafochi, in via Monte Vodice. L'Ateneo a fine 2023 ha attuato un processo di riorganizzazione delle proprie strutture, con l'intento di trasferire presso il nuovo stabile le attività didattiche e parte delle attività amministrative a partire dall'estate 2024, al fine di concentrare la funzione didattica in un'unica sede e ripartire le funzioni amministrative tra la nuova sede e la sede storica di Strada Cappuccini, in Aosta. Tra la fine di luglio e i primi giorni di agosto si sono insediati presso la nuova sede, d'ora in avanti Polo Universitario, alcuni uffici della Direzione generale; dal mese di settembre, sono state avviate anche le attività didattiche e sono stati resi disponibili gli studi per i docenti.

In tale modo, è stata ridotta la frammentazione delle attività su più edifici precedentemente utilizzati, come quelli situati in via Duca degli Abruzzi ad Aosta e in località Le Grand Chemin a Saint-Christophe, che sono state dismesse rispettivamente dal mese di agosto e dal mese di settembre 2024.

Le operazioni di trasferimento sono state pianificate al fine di assicurare un passaggio graduale e senza interruzioni delle attività universitarie, con notevole impegno profuso da tutto il personale.

La competenza dell'edilizia universitaria, così come la manutenzione straordinaria, sono in capo alla Regione Autonoma Valle d'Aosta (RAVA), mentre la gestione e la manutenzione ordinaria delle sedi sono in capo all'Ateneo (Univda). Per quanto concerne gli impianti tecnologici presso il Nuovo Polo universitario, RAVA ha autorizzato l'Ateneo per la fornitura e posa degli stessi. Con delibera del Consiglio dell'Università n. 71, del 28 novembre 2023, è stata perfezionata l'aggiudicazione definitiva a ditte specializzate per la fornitura "chiavi in mano" delle dotazioni tecnologico-informatiche necessarie per l'entrata in funzione del nuovo Polo universitario. Nel corso della fornitura e posa delle suddette dotazioni tecnologiche sono state identificate ulteriori opportunità di miglioramento degli spazi, come l'aumento delle postazioni di lavoro e la fruibilità degli ambienti.

In merito all'accessibilità degli edifici, l'Ateneo si impegna a garantire l'accessibilità delle sue strutture per tutti gli utenti, inclusi coloro con disabilità. Sono stati apportati adeguamenti agli edifici per assicurare l'accesso senza barriere, come l'installazione di rampe, ascensori accessibili e servizi igienici adeguati.

Con riferimento all'impiego ecologicamente sostenibile delle risorse, non sono presenti in Ateneo figure specifiche come l'energy manager e il mobility manager; tuttavia, un'attenzione crescente verso la sostenibilità e la riduzione dell'impatto ambientale è riscontrabile:

- nell'adesione alla RUS (Rete delle Università Sostenibili), la cui finalità principale della Rete è la diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità, sia all'interno che all'esterno degli Atenei (a livello urbano, regionale, nazionale, internazionale), in modo da incrementare gli impatti positivi in termini ambientali, etici, sociali ed economici delle azioni poste in essere dagli aderenti alla Rete, così da contribuire al raggiungimento degli SDGs (Sustainable Development Goals-obiettivi di sviluppo sostenibili), e in modo da rafforzare la riconoscibilità e il valore dell'esperienza italiana a livello internazionale. link <https://www.univda.it/sostenibilita/>;

- nella disponibilità nel nuovo Polo Universitario, a far data dall'atto di concessione dello stabile, dell'impianto fotovoltaico per una potenza pari a 174 kW circa.

Punto di Attenzione: B.3.2 - Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

Nella relazione 2023, il Nucleo sottolineava come i ritardi nel completamento dei locali dell'ex caserma Testafochi stessero creando difficoltà nell'ottimizzazione degli spazi delle altre due sedi dell'Ateneo, ancora in affitto. A seguito della presa in carico dello stabile a dicembre 2023 e delle successive operazioni, tra cui la conclusione della fornitura "chiavi in mano" delle dotazioni tecnologiche e informatiche necessarie per la piena operatività del nuovo Polo universitario e il graduale trasferimento di alcuni uffici – in particolare quelli dedicati ai "Servizi agli Studenti" dell'Area "Didattica e servizi agli studenti" e ai "Servizi patrimoniali e informatici" dell'Area "Ricerca, Finanze, Servizi patrimoniali e informatici" – l'Ateneo ha aperto il nuovo stabile alla comunità accademica a fine settembre 2024, in concomitanza con l'avvio del nuovo anno accademico (2024/25).

Dato il recente ingresso nella nuova sede didattica, le attività di verifica dell'adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale, saranno attuate nei prossimi mesi. Così anche l'impatto sugli indicatori quantitativi degli spazi relativi alla didattica e alla ricerca è rinviato al 2025.

Sotto ambito B.4 - Attrezzature e tecnologie

Punto di attenzione: B.4.1 - Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie

L'Ateneo si è dotato del Regolamento per l'uso delle risorse informatiche di Ateneo, che descrive le procedure per l'uso corretto delle risorse informatiche, inclusi hardware, software, reti e altri strumenti digitali. Le risorse sono gestite sotto la supervisione degli Amministratori di sistema, incaricati della manutenzione e gestione delle infrastrutture informatiche, e sono destinate esclusivamente a supportare le attività istituzionali dell'Ateneo (didattica, ricerca, terza missione e attività amministrative).

Il documento evidenzia tra l'altro che l'uso delle risorse deve essere conforme a norme specifiche, tra cui la protezione dei dati personali e la sicurezza delle informazioni, con particolare attenzione ai sistemi informatici dell'Ateneo. Le misure di sicurezza e le procedure operative sono approvate dal Direttore Generale, il quale coordina l'organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo.

<https://www.univda.it/wp-content/uploads/2021/08/Regolamento-Risorse-Informatiche.pdf>

Punto di attenzione: B.4.2 - Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie

L'Ateneo, con il supporto dell'Ufficio Sistemi informatici e gestione documentale, garantisce il monitoraggio e la verifica sistematica dell'aggiornamento e adeguatezza delle attrezzature tecnologiche messe a disposizione per lo svolgimento delle attività didattiche e di ricerca.

Sotto ambito B.5 - Gestione delle informazioni e della conoscenza

Punto di Attenzione - B.5.1 - Gestione delle informazioni e della conoscenza

L'Ateneo fornisce a tutti i suoi utenti (studenti, docenti e personale amministrativo) l'accesso a una serie di licenze e ai servizi Microsoft Office 365, tra cui la versione completa di Office Pro Plus per 5 dispositivi, una casella mail da 50 gigabyte, 5 terabyte di spazio su Onedrive. Tutti i servizi sono accessibili collegandosi con le credenziali di Ateneo.

L'Ateneo cura il coordinamento e la comunicazione fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa. Il processo comunicativo interno è supportato da sistemi informativi dedicati (TITULUS, TITULUS ORGANI, AREA RISERVATA, Servizi Microsoft Office 365) che garantiscono tracciabilità e riservatezza dei flussi.

Per quanto riguarda l'elaborazione e la condivisione di dati riguardanti le opinioni degli studenti sulla didattica, l'Ateneo a partire dall'a.a. 2021/2022 si avvale del Servizio Informativo Statistico SISValDidat.

Per quanto riguarda la sicurezza, la protezione e la valorizzazione della proprietà intellettuale l'Ateneo ha adottato il Regolamento sulle politiche di accesso aperto "open access" vedi link

<https://www.univda.it/normative/regolamento-sulle-politiche-di-accesso-aperto-open-access-delluniversita-della-valle-daosta-universite-de-la-vallee-daoste/>

Per quanto riguarda le attività di trasferimento della conoscenza al servizio della collettività e del sistema produttivo del territorio di riferimento, l'Ateneo utilizza i seguenti canali di comunicazione: le sezioni "Eventi" e la pagina "Ricerca" del sito istituzionale di Ateneo (<https://www.univda.it/eventi-univda/>, <https://www.univda.it/ricerca/>).

*Tra le attività di disseminazione, si evidenzia la partecipazione alla Notte europea delle ricercatrici e dei ricercatori, tenutasi ad Aosta il 29 settembre 2023. L'evento valdostano è stato inserito nel programma della Notte europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori U*Night, progetto europeo che coinvolge i partner dell'Alleanza UNITA – Universitas*

Montium, con l'Università di Torino, l'Università da Beira Interior in Portogallo, l'Università di Pau e dei Paesi dell'Adour, l'Università Savoie – Mont Blanc in Francia e l'Università di Vest Din Timisoara, Romania. L'evento consisteva di un laboratorio aperto di inclusione e partecipazione pubblica con l'obiettivo di coinvolgere i cittadini nelle sfide sociali più rilevanti, secondo prospettive di innovazione come lo sviluppo dei principi dell'economia circolare, la valorizzazione delle energie rinnovabili e la promozione del patrimonio culturale. I docenti dell'Università della Valle d'Aosta hanno proposto varie attività e due conferenze, queste ultime, in particolare nell'ambito del Progetto Nord Ovest Digitale e Sostenibile (NODES) – PNRR) - “Montagna digitale e sostenibile” e “Industria del turismo e della cultura”

Ambito C - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

Per l'esame dei punti di attenzione sotto riportati, il Nucleo, oltre ai propri documenti e verbali, ha preso in esame:

- Documenti del PQA: la Relazione annuale (2023) del PQA, verbali anno 2023 e quelli già disponibili per il 2024.*
- Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche docenti studenti (Relazioni 2023)*
- Documenti della Commissione Accreditamento di Ateneo: resoconto riunioni anno 2023 e aprile 2024 con annesso documento denominato “Monitoraggio Raccomandazioni”.*
- Verbali dei Consigli di Corso di studio (verbali anno 2023 e quelli già disponibili per il 2024).*

Punto di attenzione C.1 - Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

L'Ateneo garantisce un riesame regolare delle attività dei Corsi di Studio (CdS) e dei Dipartimenti tramite le attività della Commissione Accreditamento (CA) e del Presidio della Qualità (PQA).

Attività della Commissione Accreditamento (CA)

Nella riunione della CA del 2 febbraio 2023 sono stati incaricati i Coordinatori dei CdS di integrare il documento riepilogativo delle azioni svolte e da attuare per i punti di attenzione inerenti i CdS che hanno ottenuto una raccomandazione dalla CEV nell'ambito della relazione finale di accreditamento periodico a seguito della visita svoltasi nel marzo 2021.

Nel Resoconto della CA del 28 aprile 2023, i coordinatori dei CdS, invitati alla riunione, hanno presentato le integrazioni. Durante la riunione, è stato avviato un dibattito tra i componenti della Commissione, che ha portato all'approvazione del documento riepilogativo che include azioni correttive specifiche per i CdS che hanno ricevuto raccomandazioni dalla CEV. La Commissione ha evidenziato l'importanza di monitorare attentamente l'attuazione di queste azioni, assicurandosi che vengano implementate in maniera puntuale. Nella stessa riunione si è anche stabilito di definire ulteriori dettagli riguardo alle modalità di monitoraggio delle azioni intraprese dai CdS.

Il 27 febbraio 2024, il Nucleo ha richiesto informazioni sulla verifica dei requisiti per l'accREDITamento periodico dei CdS, da completarsi entro il 31 maggio 2024.

Il 9 aprile 2024, la Commissione si è nuovamente riunita e la Rettrice ha comunicato di aver chiesto un aggiornamento delle azioni monitorate nel 2023 al Delegato rettorale alla Ricerca e Innovazione, ai Direttori dei Dipartimenti e ai Coordinatori dei CdS. Dopo un lungo dibattito sulle azioni per affrontare le criticità nella ricerca, la Commissione ha validato il documento “Monitoraggio delle azioni poste in essere dall'Ateneo in merito alle raccomandazioni formulate dalla CEV”, che è stato allegato al verbale e trasmesso al Nucleo di Valutazione.

Attività del Presidio della Qualità (PQA)

Nella relazione annuale del 2023 e dai verbali 2024 già a disposizione del Nucleo si evince come il PQA abbia svolto un ruolo centrale nel monitorare e supportare il regolare svolgimento delle attività di Assicurazione della Qualità (AQ).

Le principali attività del PQA in questo ambito includono:

- Monitoraggio dei processi di AQ e flussi informativi: Il PQA ha verificato il corretto funzionamento dei flussi informativi tra gli attori coinvolti nei processi di AQ, garantendo il rispetto delle tempistiche per gli adempimenti. Il monitoraggio è stato realizzato attraverso incontri specifici con i coordinatori dei Corsi di Studio e l'esame/revisione delle relazioni delle Commissioni Paritetiche docenti studenti (CPDS). Il Coordinatore del PQA ha partecipato in data 2 febbraio 2023 alla riunione della CA, dedicata all'individuazione di azioni da attuare per i punti di attenzione inerenti i Corsi di studio, rispetto alle criticità segnalate dalla CEV.*

- Monitoraggio delle azioni correttive:*

Il PQA ha svolto un ruolo attivo nel monitoraggio dei provvedimenti e delle azioni migliorative adottate in risposta alle raccomandazioni della CEV a seguito della visita ANVUR, collaborando con la Commissione Accreditamento (CA). In particolare, il Coordinatore del PQA ha partecipato alla riunione del 2 febbraio 2023 della CA, durante la quale sono state definite le azioni da intraprendere per affrontare i punti di attenzione relativi ai Corsi di Studio, in merito alle criticità segnalate dalla CEV. Nel corso della seduta di maggio 2023, il PQA ha analizzato i dati di monitoraggio delle azioni intraprese, predisposti dal Coordinatore, a seguito della visita di accREDITamento, e ha formulato i seguenti suggerimenti alla Commissione AccREDITamento:

o Richiedere ai responsabili delle azioni di individuare specifici indicatori e parametri per valutare l'efficacia degli

interventi nel risolvere le criticità evidenziate dalla CEV;

o Effettuare un monitoraggio dell'efficacia delle azioni in tempi utili per consentire la redazione della relazione del Nucleo di Valutazione prevista per maggio 2024;

o Coinvolgere nel processo di monitoraggio i Coordinatori dei Corsi di Studio in Scienze e tecniche psicologiche e in Scienze politiche e delle relazioni internazionali, al fine di favorire una maggiore consapevolezza delle procedure previste dalla visita ANVUR.

- Linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione e valutazione: Il PQA periodicamente predispone/rivede le Linee guida a supporto dei diversi attori AQ per la compilazione dei documenti richiesti da ANVUR in ambito AVA: nel dettaglio:

o Linee guida per la compilazione delle schede SUA-CdS (revisione annuale)

o Linee guida per la relazione delle Commissioni paritetiche docenti-studenti (revisione annuale)

o Schema di rapporto di Riesame ciclico, redatto secondo il modello predisposto dall'ANVUR e approvato dal PQA, con invito a predisporre i rapporti entro il 15 novembre 2024.

- Diffusione della cultura della qualità: Il PQA ha intrapreso diverse iniziative per promuovere la cultura della qualità all'interno dell'Ateneo:

o Formazione e supporto operativo: A febbraio 2023, il PQA ha organizzato un incontro online con i coordinatori dei CdS, per spiegare le modalità di consultazione dei dati dei questionari in SISVALDIDAT.

o Iniziative di sensibilizzazione: In risposta alla bassa partecipazione degli studenti ai questionari di valutazione, il PQA ha deciso di coinvolgere i docenti nel sensibilizzare gli studenti sull'importanza della compilazione dei questionari.

o Collaborazione inter-atenei: Il PQA ha partecipato alle riunioni della Rete PQA del Nord-Ovest e Sardegna, collaborando con altre università per migliorare la preparazione alle visite di accreditamento e promuovere la compilazione dei questionari.

Punto di attenzione C.2 - Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Nei Corsi di Studio, l'attività di monitoraggio è svolta dai Consigli di Dipartimento, dai Consigli di Corso e dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDs) attraverso:

- l'analisi degli indicatori presenti nella Scheda di Monitoraggio annuale fornita dall'ANVUR;

- l'esame dei risultati delle Opinioni degli Studenti sulla didattica e sui servizi amministrativi;

- le relazioni delle CPDs, discusse dai Consigli di Corso.

Questa attività è documentata nei verbali dei Consigli di Dipartimento, dei Consigli di corso di studio e nelle relazioni annuali delle CPDs.

Le relazioni delle CPDs, coerentemente con le Linee guida del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), contengono sezioni specifiche dedicate alle azioni di miglioramento adottate rispetto ai punti critici individuati l'anno precedente, ai punti di forza da valorizzare, e includono analisi e proposte per l'anno corrente, oltre a una sintesi finale delle criticità e delle proposte di miglioramento per ogni CdS.

Con riferimento ai Rapporti di Riesame ciclico, il PQA nella riunione del 22 aprile 2024, tenuto conto che i rapporti precedenti erano stati approvati a fine 2019, in preparazione della visita di accreditamento periodico prevista nell'ottobre 2020 e poi posticipata dall'ANVUR a marzo 2021, ha previsto di richiedere ai Coordinatori dei Corsi di Studio di redigere il rapporto di riesame ciclico entro il 15 novembre 2024. In data 16 maggio ha formalizzato tale richiesta, invitando i Coordinatori di corso a seguire il modello fornito dall'ANVUR e approvato dal PQA.

Punto di attenzione C.3 - Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione svolge un ruolo chiave nell'analisi e nella valutazione della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo, verificando la coerenza dei documenti di programmazione approvati dall'organo di governo con gli obiettivi strategici e operativi. Oltre al monitoraggio, il NdV valida il processo di pianificazione, esaminando le scelte strategiche e gli indicatori utilizzati per misurare le prestazioni. Valuta la completezza e la solidità degli indicatori proposti per misurare il raggiungimento degli obiettivi delle strutture didattiche, di ricerca e della Direzione generale, e li valida entro 30 giorni dall'approvazione del piano triennale. Inoltre, il NdV esamina eventuali rimodulazioni e aggiornamenti annuali delle azioni programmate, garantendo coerenza con gli obiettivi istituzionali e un monitoraggio costante del ciclo di programmazione per ottimizzare le performances.

Di seguito si riportano le principali attività attinenti al ciclo della programmazione svolte nell'anno 2023:

- 12 maggio 2023 – Il Nucleo ha esaminato le relazioni sulle attività svolte nell'anno solare 2022 dal Direttore Generale e dei Dirigenti, e ritenendo condivisi i giudizi espressi dal valutatore di primo grado, rispettivamente il Presidente del Consiglio dell'Università per il Direttore Generale e quest'ultimo per i Dirigenti, ha approvato i giudizi e ne ha proposto la convalida al Consiglio dell'Università.

- 11 luglio 2023 - Il Nucleo ha esaminato la Relazione sulla performance relativa all'anno solare 2022 redatta dal

Direttore Generale e, pur evidenziando alcune osservazioni sulle immatricolazioni, ha convalidato il documento.
- 13 dicembre 2023 - il NdV ha analizzato e validato gli indicatori per la valutazione degli obiettivi delle strutture didattiche, di ricerca e della Direzione generale, come parte del "Piano triennale di sviluppo 2024-2026 e Piano delle performance 2024".

Il Nucleo, oltre a svolgere le attività connesse al ciclo di programmazione precedentemente descritte, effettua un controllo continuo sui processi e sulle attività legate al Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), tramite diverse azioni, tra cui il monitoraggio delle opinioni degli studenti, l'analisi delle relazioni delle Commissioni Paritetiche, la redazione della Relazione annuale sul Sistema di AQ, la verifica dei requisiti strutturali dei Dipartimenti, il parere in merito al conferimento di contratti in via diretta per attività di insegnamento e le audizioni. Inoltre, il Nucleo esprime un parere vincolante sul possesso dei requisiti per l'accreditamento iniziale di nuovi corsi di studio.

Di seguito, le principali attività riguardanti il Sistema di AQ svolte nel 2023 e nei primi sei mesi del 2024:

- 9 febbraio 2023 e 11 luglio 2023: Parere sul conferimento di contratti per attività di insegnamento tramite incarichi diretti.
- 22 febbraio 2023 e 12 febbraio 2024: Presa d'atto delle relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.
- 22 febbraio 2023 e 12 febbraio 2024: Approvazione della Relazione annuale sulle attività svolte dal Nucleo di Valutazione, secondo l'art. 39 dello Statuto di Ateneo.
- 12 maggio 2023: Relazione sui questionari relativi alle opinioni degli studenti e dei laureandi.
- 21 giugno 2023: Predisposizione delle informazioni per l'Allegato 5 delle Linee Guida 2023 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione.
- 19 settembre, 27 settembre e 11 ottobre 2023: Attività relative alla Relazione annuale del Nucleo di Valutazione sul Sistema di AQ.
- 17 novembre 2023: Verifica annuale del mantenimento dei requisiti strutturali dei Dipartimenti.
- 21 maggio 2024 il Nucleo ha auditato la Rettrice e i membri della Commissione Accreditamento di Ateneo per approfondire le azioni intraprese dall'Ateneo, in particolare riguardo ai corsi di studio accreditati nel 2021 (L-12, L-18, LM-56 e LM-85bis)

Il Nucleo prevede di effettuare attività di Audit nel 2024 ad un corso di studio e a un Dipartimento

Tutti i verbali del Nucleo vengono tempestivamente inviati agli Organi di Ateneo per le rispettive parti di competenza, tramite l'ufficio di supporto e tramite il protocollo informatico. Inoltre, tutti i verbali e le relazioni prodotte dal Nucleo sono pubblicati nel sito di Ateneo alla pagina <https://www.univda.it/ateneo/organ-di-ateneo/nucleo-di-valutazione/>

-
- [Allegato-A-Rel-Nucleo-ottobre-2024-pdf](#)

Allegato A - Dati estratti dal Cruscotto ANVUR – Aggiornamento al 26/08/2024

- [Relazione-AQ-Nucleo-2024-prot-16965-2024-pdf](#)

Univda - Relazione Annuale 2024 - Valutazione del Sistema di Qualità

Valutazione del Sistema di Qualita'

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2. Sistema di AQ per la Didattica a livello dei CdS

Per quanto riguarda il Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dei Corsi di Studio, l'assenza dei Rapporti di Riesame ciclico, la cui stesura da parte dei CdS è prevista per il 15 novembre 2024, impedisce al Nucleo di esprimersi ora sull'ambito D.CdS. Questa valutazione sarà presente nel prossimo rapporto. Attualmente, si analizza invece l'ambito Valutazione D, che riguarda la qualità della didattica e dei servizi agli studenti a livello di sede, insieme agli indicatori di valutazione per ogni corso di studio.

Per l'analisi di questa sezione, il Nucleo oltre ai documenti presi in esame per la parte di relazione precedente, ha esaminato anche la seguente documentazione:

1. Verbali dei Comitati di indirizzo
2. Schede Uniche Annuali dei corsi di studio 2023/24 (SUA-CdS)
3. Schede di monitoraggio degli Indicatori dei corsi di studio (SMA al 05/10/2024);
4. Relazioni delle Commissioni paritetiche anno 2023
5. Verbali dei Consigli di Corso di studio anno 2023 e quelle già disponibili del 2024, ove ritenuto necessario.

Ambito di Valutazione D - QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

Punto di Attenzione - D.1 - Programmazione dell'offerta formativa

La visione dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo è contenuta nei Piani Triennali di Sviluppo (PTS) 2021-2023 e 2024-2026 nella sezione Didattica.

Nel PTS 2021-2023 – piano performance 2023 è stato stabilito di:

- a) confermare l'attivazione dei corsi di laurea esistenti, ad accesso libero, nelle classi L-36, L-18, e LM-56;
 - b) procedere al completamento della modifica dell'ordinamento del corso L-12, con l'obiettivo di sottoscrivere nuovi accordi di collaborazione con l'Université Savoie Mont Blanc e con altri atenei francofoni finalizzati al conseguimento del doppio diploma;
 - c) confermare l'attivazione del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria (LM-85bis), con programmazione a livello nazionale degli accessi;
 - d) confermare l'adattamento del corso L-24 alle lauree abilitanti, con programmazione a livello locale degli accessi a n. 90 studenti e adottando i TOLC per la selezione degli stessi;
 - e) prevedere uno studio di fattibilità per l'avvio di un nuovo corso di laurea magistrale in "Geological Risk & Climate Change" (LM 74), in convenzione con un'altra università, con l'intento di sviluppare competenze in ambito geologico applicativo, geofisico e nella gestione dei rischi legati al cambiamento climatico;
 - f) proseguire con l'offerta di percorsi nel segmento di alta formazione ed in particolare nel periodo 2023-2024 dei seguenti percorsi formativi: 1) Master di I livello in Psicologia dello sport. 2) Master di I livello in ambito informatico, in collaborazione con INVA; 3) Progetto didattico "Manager by doing" 4) Master interuniversitario di I livello "Educazione e natura: competenze per una formazione ecologica e per la sostenibilità"; 5) Corso di perfezionamento in "Albi illustrati e natura, tra immagini e immaginari. Metodologie e strumenti per la promozione della lettura all'aperto" previa valutazione in relazione alla prima attivazione nel corso nell'a.a. 2022-2023; 6) Summer school di alta formazione destinato a dottorandi e post doc in collaborazione con l'IAEG dal titolo "Geo-hydrological processes and mitigation of the effects of climate change"; 7) Summer o winter school in androsessuologia in collaborazione con l'AUSL della Valle d'Aosta, l'Ordine dei medici e l'Ordine degli psicologi della Valle d'Aosta, il Centro Italiano di Sessuologia (CIS), la Società Italiana di Riproduzione Umana (SIRU) e la Società Italiana di Andrologia (SIA); 8) Corso di alta formazione in Programmazione e governance.
- oltre che
- g) contenere la dispersione e gli abbandoni attraverso il rafforzamento del tutorato rivolto agli studenti del primo anno e potenziando l'orientamento in itinere;
 - h) mantenere le attività di sostegno per gli studenti con DSA;
 - i) attuare azioni specifiche di sostegno per gli studenti non frequentanti del Corso di laurea in Scienze e tecniche

psicologiche attraverso la calendarizzazione di 12 ore di lezione in orario preserale o serale per due insegnamenti a semestre per ogni corso;

j) attuare azioni specifiche di sostegno per gli studenti non frequentanti del Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali attraverso l'attivazione di repliche in orario preserale o serale a distanza per gli insegnamenti del primo anno per l'anno accademico 2023/2024.

Rispetto a quanto previsto nel Piano di Sviluppo Triennale 2021-2023 Piano performance 2023, nel nuovo Piano di sviluppo 2024-2026 – Piano performance 2024 si evincono le seguenti differenze:

- per ciò che riguarda i corsi di laurea, viene confermata l'attivazione di quelli esistenti ma con una maggiore attenzione alla sostenibilità e all'attrattività, prevedendo modifiche all'ordinamento didattico del corso LM-85bis per attirare studenti non residenti in Valle d'Aosta;

- si conferma di procedere con gli studi di fattibilità per l'attivazione della laurea magistrale in "Geological Risk & Climate Change" (LM-74) in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano-Bicocca, aggiungendo studi di fattibilità per l'attivazione di nuovi corsi laurea: Laurea triennale in "Innovazione sociale, comunicazione e nuove tecnologie (L-20), e laurea triennale in Scienze dell'educazione (L-19);

- viene prevista l'attivazione dei nuovi percorsi per la formazione iniziale degli insegnanti di scuola secondaria di cui al D.P.C.M. 4 agosto 2023 (60 CFU), nell'ambito del Centro Interregionale per la Formazione degli Insegnanti Secondari – CIFIS;

- per ciò che riguarda l'alta formazione, viene stabilito di proseguire, nel periodo 2024-2025, con l'attivazione dei seguenti percorsi, 1) Master interuniversitario di I livello in "Educazione e natura – Competenze per una formazione ecologica e per la sostenibilità"; 2) Corso di perfezionamento in "Albi illustrati e natura, tra immagini e immaginari. Metodologie e strumenti per la promozione della lettura all'aperto"; 3) Summer school di alta formazione destinata a dottorandi e post-doc in collaborazione con l'IAEG nell'ambito di gestione del territorio e valutazione dei rischi e degli impatti e 4) Summer school per dottorandi e dottorande in Storia del pensiero politico, nonché di procedere all'attivazione di percorsi formativi legati al progetto PNRR - Nord Ovest Digitale e Sostenibile (NODES), in ambiti quali a) Management delle PMI, b) innovazione nel monitoraggio dei versanti, delle frane e delle opere di protezione, c) performance management nelle amministrazioni pubbliche, d) master di I livello in Psicologia dello sport.

- per quanto concerne il Sostegno agli Studenti, oltre a venir confermate le attività volte a contenere la dispersione e gli abbandoni, e gli interventi a sostegno degli studenti con DSA o particolari esigenze, vengono, altresì, rafforzate le misure di sostegno aumentando il numero di ore di repliche serali o a distanza per i corsi di Scienze e tecniche psicologiche (prevedendo 72 ore complessive di repliche) e Scienze politiche e relazioni internazionali (prevedendo 400 ore di didattica complessive articolate in 20 ore di lezione in orario preserale o serale, in streaming, in sincrono, per ogni insegnamento del primo e del secondo anno di corso.)

Inoltre, emerge un nuovo punto relativo alla collaborazione, per l'accreditamento in forma associata, per l'anno accademico 2024/2025, dei seguenti corsi:

- Dottorato di Ricerca di Interesse Nazionale in Studi Europei, con sede amministrativa l'Università di Genova;
- Dottorato di Ricerca di Interesse Nazionale in Teaching & Learning Sciences: Inclusion, Technologies, Educational Research and Evaluation, con sede amministrativa l'Università di Macerata.

Tutta l'offerta formativa è pubblicata sul sito Univda alla pagina <https://www.univda.it/didattica/>, unitamente a tutte le informazioni ritenute utili per studenti, docenti e cittadinanza in generale.

Con riferimento alle iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa, il Nucleo rileva che la posizione transfrontaliera della Valle d'Aosta ha permesso all'Università della Valle d'Aosta di emergere a livello nazionale come uno degli atenei più attivi negli scambi internazionali. L'Ateneo è costantemente impegnato nella stipula di accordi di cooperazione con università di tutto il mondo, favorendo la collaborazione accademica in ambito didattico e scientifico, oltre a promuovere programmi di mobilità e scambio per i suoi studenti. Questa dinamicità ha permesso all'Università della Valle d'Aosta di classificarsi al secondo posto per l'internazionalizzazione (89/110) nel settore "Atenei non statali di piccole dimensioni" della classifica Censis delle Università italiane (edizione 2023/2024).

Il Nucleo rileva, che l'Ateneo sostiene la mobilità degli studenti con diverse iniziative.

- il programma Erasmus+: grazie ad accordi con numerosi atenei gli studenti hanno l'opportunità di studiare o svolgere tirocini all'estero. L'elenco completo è disponibile al link <https://www.univda.it/wp-content/uploads/2023/03/Allegato-A-Bando-Erasmus-studio-23-24.pdf>.

- accordi di doppio diploma che permettono agli studenti di trascorrere un anno di studio presso università partner, conseguendo un doppio titolo di laurea. Le università coinvolte includono l'Università di Zaragoza (Spagna) per il corso di laurea L-36, l'Université Savoie Mont Blanc (Francia) per i corsi L-36, L-12 e LM-56, e l'Université Nice Côte d'Azur per il corso LM-56. <https://www.univda.it/servizi/mobilita-internazionale/mobilita-internazionali-per-doppi-diplomi/>

- ulteriori convenzioni e protocolli d'intesa consentono periodi di studio e lavoro in altri paesi del mondo tra cui Marocco e Canada (<https://www.univda.it/servizi/mobilita-internazionale/ulteriori-opportunita-di-mobilita-internazionale/>).

Punto di Attenzione - D.2 - Progettazione e aggiornamento di CdS incentrati sullo studente

Allo scopo di garantire un costante raccordo con gli interlocutori esterni e le parti interessate, il Consiglio dell'Università ha deliberato nel giugno 2019 l'istituzione di Comitati di indirizzo dei corsi di studio, successivamente integrati con ulteriori esponenti del mondo del lavoro.

Gli incontri con i Comitati di indirizzo rappresentano l'occasione per la presentazione dell'offerta formativa dell'ateneo e per l'illustrazione da parte del coordinatore o di altri docenti degli aspetti caratterizzanti di ogni CdS ai fini del confronto con le parti interessate e dell'acquisizione di ogni contributo utile.

Di seguito si elencano date degli incontri con i Comitati di indirizzo, unitamente ai relativi argomenti affrontati:

- 17/12/2020: - aggiornamenti in merito all'offerta formativa dell'Ateneo; - presentazione della proposta di modifica dell'ordinamento didattico del Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali; - dibattito e conclusione dei lavori;

- 02/12/2021: - resoconto in merito alla visita di accreditamento periodico dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca, avvenuta nel mese di marzo 2021; - presentazione della proposta di modifica dell'ordinamento didattico del Corso di laurea in Scienze dell'economia e della gestione aziendale; - presentazione della proposta di modifica dell'ordinamento didattico del Corso di laurea magistrale in Economia e politiche del territorio e dell'impresa; - dibattito e conclusione dei lavori;

- 17/11/2022: - presentazione della proposta di modifica dell'ordinamento didattico del Corso di laurea in Lingue e comunicazione per l'impresa e il turismo; - presentazione della proposta di modifica dell'ordinamento didattico del Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche; - dibattito e conclusione dei lavori.

Dai suddetti verbali dei Comitati di indirizzo emerge la partecipazione attiva degli studenti nei Comitati del 17 dicembre 2020 e del 17 novembre 2022. Il Nucleo ritiene che questo aspetto promuova il coinvolgimento attivo degli studenti nella progettazione e modifica dei corsi, arricchendo così la loro ordinaria presenza/partecipazione negli organi di Ateneo in cui la partecipazione è già prevista.

Tuttavia, il Nucleo rileva che nel 2023 non sono state effettuate convocazioni dei Comitati di indirizzo, pertanto raccomanda di convocare annualmente i Comitati di indirizzo, indipendentemente dalla presenza di proposte di modifica degli ordinamenti didattici nei Corsi di studio, al fine di recepire tempestivamente eventuali cambiamenti nelle esigenze della società e nel contesto di riferimento.

Ulteriori iniziative promosse dall'Ateneo o dai singoli CdS nella progettazione ed erogazione dei corsi di studio, mirate a promuovere un approccio didattico incentrato sullo studente, favorendone la partecipazione attiva nei processi di apprendimento al fine di aumentarne la motivazione, il pensiero critico e l'autonomia organizzativa saranno oggetto di future analisi, che verranno approfondite nelle prossime riunioni con i Corsi di Studio.

Anche l'approccio dell'Ateneo per garantire che, durante la progettazione iniziale e gli aggiornamenti dei CdS, venga valorizzato il legame tra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi, sarà oggetto di futuri approfondimenti.

Tali analisi seguiranno l'analisi delle schede di Riesame ciclico dei CdS (la cui stesura a cura dei CdS è prevista per novembre 2024) e mediante audizioni specifiche.

Per quanto riguarda le esigenze di particolari categorie di studenti il Nucleo rileva che in Ateneo è presente la figura del Docente delegato rettorale in materia di inclusione e disabilità, università sostenibile e attività per gli studenti, la cui attività prevede, tra l'altro, l'effettuazione di colloqui con cadenza annuale (o se richiesto più frequenti) con gli studenti con disabilità e/o DSA, al fine di supportarli nel percorso, con particolare attenzione agli ausili e strumenti compensativi in sede di esame, o eventualmente in sede di lezione. Il delegato con il supporto degli uffici amministrativi monitora costantemente l'attività di tutoring destinata ad alcuni studenti con disabilità e il servizio di counseling.

Come già indicato nei paragrafi precedenti, l'Ateneo ha attuato azioni specifiche di sostegno per gli studenti non frequentanti dei Corsi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche e Scienze politiche e delle relazioni internazionali, attraverso la calendarizzazione di alcune ore di lezione in orario preserale o serale o a distanza per alcuni insegnamenti.

Le iniziative promosse dall'Ateneo per garantire che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS e dai Dipartimenti, al fine di riflettere le conoscenze più avanzate nelle varie discipline in relazione alla continuità dei livelli di formazione saranno oggetto di analisi future. Tali approfondimenti verranno effettuati dopo la valutazione delle schede di Riesame ciclico dei CdS, che i CdS dovranno redigere entro novembre 2024, e potranno includere anche audizioni specifiche.

Con riferimento agli "Indicatori a supporto della valutazione" per ciò che riguarda il punto di attenzione D.2

"Progettazione e aggiornamento di CdS incentrati sullo studente" il Nucleo ha analizzato la Scheda Indicatori di Ateneo 2023 aggiornata alla data del 5 ottobre 2024, presente nel portale "SUA-CdS", rilevando che:

• la "Percentuale dei CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire (indicatore iA13)" dall'anno 2019 all'anno

2023 permane superiore sia agli indicatori macroregionali che nazionali;

- la “Percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (indicatore iA19)”, colloca l’università al di sotto dei benchmark di riferimento, sebbene in miglioramento. Il dato per Univda è influenzato dal ricorso, ancora consistente di docenti a contratto e ricercatori RTD.

- la “Percentuale dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei Corsi di Studio attivati (indicatore iA8)” dopo un periodo di flessione negli anni 2021 e 2022, si è riallineata con le medie di riferimento.

Il dettaglio dei valori assunti dagli indicatori sopra descritti è contenuto nell’allegato B alla presente relazione.

Punto di Attenzione - D.3 - -Ammissione e carriera degli studenti

Per le attività di orientamento in ingresso, l’Università si avvale della Commissione Orientamento di Ateneo, istituita al fine di promuovere le azioni volte a favorire l’accesso agli studi e la permanenza in Ateneo degli studenti.

I capisaldi delle attività di orientamento che la Commissione persegue ogni anno si possono così riassumere:

- continuità delle iniziative
- allargamento del raggio delle azioni
- differenziazione delle azioni per i differenti percorsi formativi dell’Ateneo.
- capillarità sul territorio delle azioni,
- copertura ottimale delle scuole in settori disciplinari affini all’offerta didattica dell’Ateneo.

Ogni inizio anno la Commissione Orientamento individua le principali iniziative che saranno progettate, organizzate e realizzate durante l’anno. Di seguito alcune delle attività individuate e realizzate per l’anno 2023:

- PNRR Orientamento 2022-2026 - Anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024: Nel 2022 l’Ateneo ha partecipato al progetto di “Orientamento attivo nella transizione scuola-università” nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” – Investimento 1.6, finanziato dall’Unione europea. Il progetto consente alle università partecipanti di usufruire di fondi PNRR per organizzare ed erogare corsi di orientamento della durata di 15 ore ciascuno destinati agli studenti delle classi III, IV e V delle scuole superiori di secondo grado.

L’organizzazione e l’erogazione delle attività rispettano le disposizioni contenute nel DM 934/2022 e successive modifiche. Il programma di orientamento è iniziato il 1° novembre 2022, o il 1° settembre per gli anni 2023, 2024 e 2025, e termina il 31 agosto dell’anno successivo. Ogni anno prevede target specifici (numero di studenti da coinvolgere e numero di corsi da erogare).

- UniVersoVda e Open Day dell’Università: UniVersoVda (10 marzo 2023) e gli Open Day (7 luglio 2023 e 1° settembre 2023) sono le principali iniziative di orientamento organizzate dall’Ateneo, aperte al pubblico e destinate principalmente agli studenti delle scuole superiori di II grado. In tali manifestazioni viene presentata l’Offerta Formativa, anche con lezioni simulate e vengono presentati i servizi destinati agli studenti; inoltre, docenti, studenti e personale TA sono a disposizione per interagire e rispondere alle richieste di informazioni.

- Saloni dell’orientamento. Durante l’anno 2023, l’Ateneo ha partecipato a cinque saloni dell’orientamento, di cui uno svoltosi online: 8 marzo 2023 (Salone dell’orientamento Universitario e post diploma on-air – Alba, online); 23-24 ottobre 2023 (Campus Milano), 9-10 novembre 2023 (Campus Torino), 18 dicembre 2023 (Campus Nizza); 12-14 dicembre 2023 (Aster Milano). Per tutti gli eventi in presenza (Campus e Aster), gli stand informativi hanno ricevuto numerose richieste di informazioni, come dimostrato anche dal numero di dépliant complessivamente distribuiti sull’offerta formativa dell’Ateneo (822 a Campus Milano, 1521 a Campus Torino, 110 a Campus Nizza e 559 presso Aster Milano).

Oltre ai saloni dell’Orientamento, l’Università ha presentato la sua offerta formativa in diverse scuole anche fuori dalla Valle d’Aosta: il 6 febbraio a Omegna (più istituti coinvolti), il 17 marzo presso l’Istituto ISILTEP di Verrès, il 23 febbraio a Reggio Emilia e il 2 dicembre a Chieri. Queste partecipazioni sono state su invito delle scuole. Nel 2023, inoltre, l’Università ha preso parte a vari eventi regionali, tra cui la Fiera di Sant’Orso e l’Open day orientamento Regione, oltre a due eventi in Piemonte: il 3 marzo ad Alessandria (Open for future) e il 4 novembre a Biella (It’s My life), promuovendo così l’Ateneo e la sua offerta formativa.

L’Ateneo inoltre è attivo con diversi canali social, fruiti anche in relazione alle attività di orientamento e con consulenze dedicate agli studenti che ne fanno richiesta.

Per quanto sopra esposto, si può affermare che le attività di orientamento in ingresso si dimostrano coerenti con le politiche e le strategie definite per l’ammissione degli studenti e tengono conto delle loro aspirazioni, esigenze e motivazioni.

La presentazione dei corsi, le modalità di ammissione, le tasse universitarie e provvidenze economiche e ulteriori servizi a favore dello studente sono inserite nel sito web e sono profilate a seconda del tipo di studente:

- Futuro studente <https://www.univda.it/futuro-studente/>
- Studente <https://www.univda.it/studente/>
- Studente straniero <https://www.univda.it/studente-straniero/>
- Studente laureato: <https://www.univda.it/laureato/>

Il Nucleo ritiene che le informazioni disponibili nei link sopra descritti siano chiare ed esaustive.

Iniziative per promuovere il reclutamento di studenti stranieri si possono evincere:

- dalle convenzioni con università partner per il rilascio di doppi diplomi che consentono di attrarre allievi dagli atenei partner. Gli studenti reclutati si iscrivono all'università e, se completano con successo il loro percorso accademico, ottengono il titolo sia dall'Università della Valle d'Aosta sia dall'università partner.

A titolo di esempio:

- nell'a.a. 2022/23 sono stati reclutati 13 studenti: 9 dalla Francia grazie agli accordi di doppio diploma del corso di Lingue (L-12) e del corso magistrale in Economia (LM-56), e 4 dalla Spagna con gli accordi di doppio diploma del corso in Scienze politiche (L-36);

- nell'a.a. 2023/24 sono stati reclutati 12 studenti: 11 dalla Francia con gli accordi di doppio diploma del corso di Lingue (L-12) e del corso magistrale in Economia (LM-56), e 1 dalla Spagna con gli accordi di doppio diploma del corso in Scienze politiche (L-36).

- dalle attività di orientamento in ingresso e in particolare dalla partecipazione al Salone dell'orientamento di Nizza (18 dicembre 2023 - Campus Nizza)

Si osserva che l'Ateneo favorisce la mobilità studentesca anche attraverso il programma Erasmus+.

In Ateneo è presente la figura del Docente delegato rettorale in materia di inclusione e disabilità, università sostenibile e attività per gli studenti. L'attività prevede tra l'altro, l'effettuazione di colloqui con cadenza annuale (o se richiesto più frequenti) con gli studenti con disabilità e/o DSA, al fine di supportarli nel percorso. Gli studenti e le studentesse con diagnosi medica valida di DSA hanno diritto a usufruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica.

Il delegato, con il supporto degli uffici amministrativi, monitora costantemente l'attività di tutoring destinata ad alcuni studenti con disabilità e il servizio di counseling. Maggiori informazioni sono disponibili ai link:

• <https://www.univda.it/ateneo/universita-inclusiva/>

• <https://www.univda.it/disabilita/>

L'Ateneo prevede attività di sostegno per gli studenti con particolare attenzione alle debolezze o lacune nella preparazione iniziale, servizi di counseling e iniziative indirizzate agli studenti più preparati e motivati.

I corsi di studio attivano ogni anno dei "precorsi" al fine di colmare debolezze o lacune nella preparazione iniziale degli studenti ammessi al primo anno.

L'Ateneo inoltre ha messo a disposizione di studenti e studentesse dell'ateneo uno sportello di consulenza individuale e attività di gruppo volti a migliorare il livello di benessere psicofisico e di adattamento alle richieste del percorso di studio. <https://www.univda.it/servizi/servizio-di-ascolto-e-counseling/>

Per promuovere il merito negli studi universitari, Univda offre le seguenti opportunità:

- il Prix d'Excellence: un premio comporta l'erogazione una borsa di studio di 1.000 euro lordi annuali per tre anni, oltre all'esonero dal pagamento delle tasse di iscrizione per lo stesso periodo. Per l'anno accademico 2023/2024, il premio è stato destinato agli studenti immatricolati nei corsi triennali e a ciclo unico, che abbiano ottenuto il diploma di scuola superiore nello stesso anno con una votazione minima di 95/100 (o equivalente estero). I candidati hanno sostenuto una prova scritta su temi generali, la cui valutazione è stata combinata con il voto di diploma per stilare le graduatorie. Il premio è stato assegnato a 4 studenti che hanno ricevuto una borsa di studio da 1.000 euro annui lordi oltre all'esonero dalle tasse di iscrizione. Il premio è riconfermato per il secondo e terzo anno di corso subordinatamente al rendimento accademico del candidato (raggiungimento di un determinato numero di CFU, media di voti pari o superiore a 28/30 e nessun voto inferiore 26/30).

- il Premio Rotary: un premio comporta l'erogazione di una borsa di studio di importo lordo percipiente pari a 1.000 euro rivolto a studenti immatricolati al primo anno, regolarmente iscritti all'atto della presentazione della domanda. I candidati vengono valutati sulla base dei seguenti criteri: - fino ad un massimo di 20 punti per il merito accademico; - fino a un massimo di 20 punti per il colloquio. Il bando relativo all'anno accademico 2022/2023 emanato a dicembre 2023 ha messo a disposizione 7 borse di studio.

A completare le attività di orientamento, oltre a quelle sopra relative alla fase di ingresso, l'Ateneo offre un servizio finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti in itinere, lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli è invece garantito da docenti tutor e da studenti peer tutor. Il compito del peer tutor, in particolare, è quello di supportare gli studenti da un punto di vista didattico, informativo, emotivo ed organizzativo, offrendo un confronto alla pari

<https://www.univda.it/servizi/orientamento-in-itinere-e-tutorato/>.

Per quanto riguarda le attività di orientamento in uscita, l'Ateneo offre ai laureati la possibilità di svolgere tirocini post-lauream entro 12 mesi dal conseguimento del titolo, per arricchire le conoscenze, acquisire competenze professionali e facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro. I tirocini si realizzano con convenzioni tra l'Università e l'ente ospitante. Durante il periodo di tirocinio, sia in Italia che all'estero, il laureato è seguito da un tutor aziendale e da un docente universitario. L'Università, inoltre, fornisce a studenti e laureati informazioni su opportunità di lavoro provenienti da aziende interessate. L'Ateneo partecipando al Consorzio ALMALAUREA, garantisce alle aziende l'accesso alla Piattaforma Placement per consultare i curricula dei laureati che ne hanno autorizzato la

consultazione. <https://www.univda.it/servizi/stage-tirocini-e-placement/registrazione-ad-almalaurea/>

In aggiunta, il Nucleo rileva quanto segue:

Per il corso di Lingue (L-12), dopo la laurea, non sono previsti ulteriori programmi di accompagnamento nel mondo del lavoro. Tuttavia, dall'analisi della SUA-CdS 2024/25 emerge che tutte le attività di monitoraggio già attivate a livello di Ateneo sono oggetto di regolare verifica da parte del CdS, sia tramite i canali abituali (come le schede di monitoraggio annuali), sia attraverso strumenti social (LinkedIn, Facebook, Instagram, ecc.), i quali consentono un'analisi più dettagliata (sebbene non esaustiva) delle dinamiche di inserimento nel mondo del lavoro o nella formazione avanzata dei laureati del Corso di Studi. Inoltre, il percorso di studio culmina in uno stage della durata di quattro mesi, che può essere svolto in Italia o all'estero.

Per il corso (SFP): LM-85bis: Questo corso di laurea non prevede forme specifiche di accompagnamento nel mercato del lavoro, data la sua natura abilitante all'insegnamento. La caratteristica peculiare del contesto scolastico valdostano, segnata da una carenza di personale abilitato rispetto agli organici stabiliti annualmente dalla Sovrintendenza agli Studi, ha finora favorito un rapido inserimento nel mondo del lavoro, sia nelle scuole pubbliche che private, come insegnanti. Conseguire la laurea negli anni scorsi è spesso coinciso con l'accesso al sistema delle supplenze annuali, seguito dall'immissione in ruolo entro pochi anni. L'elevata domanda di insegnanti nella regione ha reso superfluo il supporto post-lauream per l'inserimento lavorativo, mentre l'acquisizione di esperienze professionali è sempre stata garantita dalle ore di tirocinio previste dal piano di studi e dagli stage residenziali all'estero.

Per il corso di L-24 (PSI): Come forma aggiuntiva di accompagnamento nel mondo del lavoro, il corso permette di attivare il tirocinio professionalizzante necessario per accedere all'Esame di Stato per l'abilitazione alla professione di dottore in Tecniche psicologiche (sezione B dell'Albo), della durata di 6 mesi e 500 ore.

<https://www.univda.it/servizi/stage-tirocini-e-placement/il-tirocinio-post-lauream-di-psicologia/>.

Tutti i corsi afferenti al Dipartimento SEP (L-18, L-36 e LM-56) includono una parte del periodo di tirocinio (c.d. tirocinio anticipato), valevole per l'ammissione all'esame di abilitazione alla professione di Consulente del Lavoro, contestualmente alla frequenza dell'ultimo anno di corso, grazie a un accordo sottoscritto con gli Ordini Provinciali dei Consulenti del Lavoro di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbano Cusio Ossola, Vercelli e con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Regione Valle d'Aosta, <https://www.univda.it/servizi/stage-tirocini-e-placement/il-tirocinio-per-l'accesso-alla-professione-di-consulente-del-lavoro/>.

In aggiunta, i corsi L-18 e LM-56, offrono la possibilità di effettuare il tirocinio professionale per sei mesi in concomitanza con l'ultimo anno del corso e l'esonero dalla prima prova dell'esame di Stato per l'accesso alla sezione B dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, grazie alla convenzione sottoscritta con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Aosta <https://www.univda.it/servizi/stage-tirocini-e-placement/il-tirocinio-per-l'esercizio-della-professione-di-dottore-commercialista-e-di-esperto-contabile>

Per quanto riguarda le iniziative promosse dall'Ateneo per il coinvolgimento degli Alumni, il Nucleo rileva che l'associazione Alumni nel 2023 non è stata operativa.

Con riferimento al "Diploma supplement", il Nucleo richiama quanto già osservato nelle relazioni precedenti: in Ateneo il rilascio del documento è disciplinato e disciplinato all'art. 40, comma 5, del Regolamento didattico di Ateneo, nonché da apposite deliberazioni del Senato accademico. Il "Diploma supplement" è redatto in italiano, francese e inglese ed è rilasciato in formato digitale e, su richiesta, anche in formato cartaceo.

<https://www.univda.it/normative/regolamento-didattico-di-ateneo/>.

In merito agli "Indicatori a supporto della valutazione" con riferimento al punto di attenzione D.3 "Ammissione e carriere degli studenti", e precisamente:

- Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (indicatore iA16BIS);
- Percentuale di laureati (L; LM; LMCU), rispettivamente entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso (indicatori iA2 e iA2BIS);
- Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti (indicatori iA10 e iA10bis);
- Percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di Studio (indicatore iA25);
- Percentuale di laureati occupati a uno e tre anni dal Titolo (LM; LMCU) (indicatori iA26C e iA7C)

il Nucleo, dopo aver esaminato la Scheda Indicatori di Ateneo 2023 aggiornata alla data del 5 ottobre 2024, presente nel portale "SUA-CdS", evidenzia che in tutti i parametri analizzati l'Ateneo ha ottenuto performance superiori ai valori di riferimento (media macroregionale e media nazionale).

Il dettaglio dei valori assunti dagli indicatori sopra descritti è contenuto nell'Allegato B alla presente relazione.

Analisi degli INDICATORI A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE dei CdS

Il Nucleo prende atto che tutti i CdS hanno provveduto all'analisi degli indicatori contenuti nelle schede di monitoraggio annuale e hanno fornito chiarimenti in merito agli andamenti e agli eventuali scostamenti degli indicatori rispetto alle medie di confronto (area geografica – area nazionale).

Di seguito il Nucleo fornisce un'analisi degli indicatori supporto della valutazione per ciascun corso,

raggruppandoli per Dipartimento.

Corsi afferenti al Dipartimento di Scienze Umane e Sociali

Corso di laurea quinquennale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria (LM-85 bis)

Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02 nella SMA)

L'indicatore evidenzia, per il corso in esame, un andamento irregolare. Nell'anno 2023 sale dal 35% al 53,3%, tuttavia inferiore sia nel confronto con la macroregione (valori nel quinquennio compresi tra 66% e 74%) che con il complesso degli atenei nazionali (valori compresi tra 66% e 70%).

Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (indicatore iC13 nella SMA)

L'indicatore rileva una controtendenza rispetto al recente passato che attestava invariabilmente una migliore performance degli studenti del corso LM-85bis aostano rispetto sia alla macroregione che al Paese nella sua interezza. Il corso LM-85bis in oggetto è sceso per l'ultima coorte registrata al 75,3% (valore più basso del quadriennio), dopo aver raggiunto un picco del 96% nella precedente coorte, mentre i valori di confronto sono rimasti pressoché stabili attestandosi rispettivamente nel 2022 all'82,5% (indicatore macroregione) e all'84,6 (indicatore nazionale), registrando nel quadriennio variazioni in positivo o negativo di non più di 1,5 punti percentuali.

Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio (indicatore iC14 nella SMA)

L'indicatore del corso LM-85bis in esame, storicamente inferiore rispetto ai confronti, aveva mostrato negli ultimi anni un trend di miglioramento, superando persino sia la macroregione che il dato nazionale. Tuttavia, per l'ultima coorte per cui disponiamo dei dati (2022/23) si registra una significativa flessione: il valore, che si era collocato tra il 95% e il 92% nel biennio precedente, è sceso all'80%, risultando quindi inferiore ai valori macroregionali e nazionali (sostanzialmente stabili, tra 90% e 92% circa).

Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (indicatore iC16bis nella SMA)

L'indicatore per il corso LM-85bis aostano aveva evidenziato nel passato un'ottima performance, nettamente superiore ai confronti macroregionale e nazionale (con valori compresi tra 76,8% e 80,7%). Per l'ultima coorte analizzata (2022/23), invece, la percentuale scende all'80%, posizionandosi leggermente al di sotto dei valori di confronto (macroregione 80,5% e nazionale 80,8%).

Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio (indicatore iC17 nella SMA)

L'indicatore rimane sostanzialmente stabile sia a livello macroregionale che nazionale, con valori rispettivamente compresi tra il 72% e il 74% e tra il 74% e il 76%. Il dato relativo al corso LM 85bis di Aosta mostra invece un trend in miglioramento: nel 2019 era pari al 68,8%, salendo al 77,8% nel 2021, per poi stabilizzarsi al 75% nel 2022, sebbene con un lieve calo.

Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19 nella SMA)

L'indicatore per l'anno 2023 conferma il trend positivo del corso LM-85 bis in esame rispetto ai competitors sia nazionali che macroregionali. Il corso registra un 41,12% sostanzialmente stabile rispetto agli anni precedenti, contro il 22% a livello macroregionale e il 34,2% a livello nazionale, anch'essi stabili rispetto agli anni precedenti.

Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio (indicatore iC22 nella SMA)

L'indicatore appare in calo in tutti i dati di riferimento, sia macroregionali che nazionali. Tuttavia, l'indicatore per il corso LM-85bis aostano supera nell'ultimo anno sia la media macroregionale (57%) che quella nazionale (64%), aumentando dal 39,8% nel 2020 al 50% nel 2021, fino a raggiungere il 71,4% nel 2022. Bisogna tuttavia notare che i numeri assoluti utilizzati per calcolare l'indicatore del corso in esame sono molto ridotti e quindi maggiormente soggetti a variazioni percentuali.

Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza (indicatore iC27 nella SMA)

La performance della LM-85bis appare nettamente staccata dai dati nazionali e macroregionali. In questo caso, tuttavia, con connotazioni evidentemente positive, attestando un trend abbastanza stabile nel rapporto studenti/docenti (circa 7 nel 2023, a fronte dei rapporti a livello macroregionale e regionali che si attestano tra 28 e 40 circa).

Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza (indicatore iC28 nella SMA)

In linea con l'indicatore precedentemente commentato, anche questo dato indica un netto divario tra il corso LM-85bis erogato ad Aosta e i confronti nazionali e macroregionali, attestandosi ad un 6,25 stabile da almeno tre anni, mentre i rapporti a livello macroregionale e regionale variano tra 26 e 32, mostrando anche un leggero aumento.

Conclusioni LM-85bis

In definitiva, pare di poter osservare che la tendenza ad un certo ritardo nel conseguimento della laurea accomuni il dato della LM-85bis aostana con quelli di confronto, evidenziando una dinamica estesa, probabilmente legata ad opportunità di impiego degli studenti di questa classe di laurea già durante il percorso universitario. Costituisce tuttavia un punto di debolezza la peggiore performance del percorso aostano in termini assoluti. Rimangono positivi, e costituiscono un punto di forza, i dati relativi al rapporto studenti/docenti e iscritti/docenti del I anno che costituisce un indubbio punto di forza dell'offerta formativa valdostana nel suo complesso.

Corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24)

Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02 nella SMA)

L'indicatore segnala un miglioramento della performance del corso L-24 di Aosta rispetto all'anno precedente, passando dal 69,1% al 77,6%. Tale risultato si colloca anche al di sopra della media nazionale (70,8%) e leggermente al di sotto della media macroregionale (79,5%).

Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (indicatore iC13 nella SMA)

L'indicatore evidenzia chiaramente una performance inferiore degli studenti del corso L-24 di Aosta rispetto sia alla macroregione che al Paese nel suo complesso. Per la coorte 2022/23, l'indicatore si attesta al 61,3%, significativamente inferiore rispetto ai dati comparativi (mediamente al 75%) e ai propri risultati rilevati nei due anni precedenti (65,9% nel 2021 e 70,1% nel 2020).

Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio (indicatore iC14 nella SMA)

L'indicatore del corso L-24 di Aosta, storicamente inferiore rispetto ai confronti, aveva evidenziato per la coorte 2021/22 un miglioramento. Per la coorte 2022/23, tuttavia, la flessione appare importante e porta al valore peggiore degli ultimi anni (72,1%), inferiore ad entrambi i confronti (tra l'86% e il 90%).

Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (indicatore iC16bis nella SMA)

L'indicatore in esame, per la coorte 2020/21, aveva evidenziato un'ottima performance da parte degli studenti del corso L-24 di Aosta, portando il dato in linea con i confronti. Purtroppo, per le coorti successive di studenti, tale dato appare nuovamente in decrescita (58,6% e 55,9%) sensibilmente al di sotto dei confronti (tra il 68% e il 71% circa).

Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio (indicatore iC17 nella SMA)

L'indicatore del corso L-24 di Aosta era migliorato nell'anno 2021 (dal 57% al 66% circa), avvicinandosi al dato nazionale (68%) ma non a quello macroregionale (75%). Tuttavia, nel biennio successivo, è nuovamente diminuito scendendo prima al 64,2% (nel 2021) e poi al 59,7% (nel 2022), rimanendo inferiore sia rispetto alla media nazionale (circa 68%) sia rispetto alla media macroregionale, anch'essa, tuttavia, in calo (da 75% a 71% circa)

Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19 nella SMA)

La rilevazione 2023 conferma il trend positivo del corso L-24 di Aosta rispetto ai competitors sia nazionali che macroregionali rimanendo sostanzialmente stabile rispetto agli anni precedenti. Nel 2023 l'indicatore del corso in esame si colloca a quota 66,7%, quello a livello macroregionale a quota 44,6% e infine quello nazionale a quota 55,4%

Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio (indicatore iC22 nella SMA)

L'indicatore mostra un calo in tutti i dati di riferimento, sia a livello macroregionale che nazionale. Per il corso L-24 di Aosta, anch'esso in diminuzione nel triennio precedente (dal 61,5% al 45,2%), si registra tuttavia per l'anno 2022-23 una risalita al 61,3%, superando il confronto con l'indicatore nazionale (54,6%), ma rimanendo ancora inferiore rispetto a quello macroregionale (65,3%).

Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza (indicatore iC27 nella SMA)

La performance della L24 di Aosta si distingue significativamente dai dati nazionali e macroregionali. In questo contesto, tuttavia, presenta connotazioni positive, evidenziando un trend molto stabile nel rapporto studenti/docenti, pari a 24,3 nell'anno accademico 2023/24. I valori di riferimento sono 47,5 nella macroregione e 60,6 a livello nazionale, entrambi in aumento rispetto ai periodi precedenti.

Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza (indicatore iC28 nella SMA)

In linea con l'indicatore precedentemente analizzato, anche questo dato evidenzia un significativo divario tra il corso L-24 erogato ad Aosta e i confronti a livello nazionale e macroregionale. Per l'anno 2023, il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno è pari a 20,3 (con una diminuzione di circa 6 punti percentuali rispetto ai dati del biennio precedente), mentre i valori di confronto sono rispettivamente pari a 42,2 (macroregione) e 53,6 (nazionale), in leggero aumento rispetto agli anni precedenti.

Conclusioni L-24

In definitiva pare di poter osservare che le ottime performance del passato abbiano subito una battuta d'arresto, evidenziando dati di carriera che meritano di essere presi seriamente in considerazione soprattutto allo scopo di valutarne l'eventuale occasionalità oppure la presenza di elementi chiaramente ostativi per gli studenti e studentesse. Questo costituisce un punto di debolezza.

Permane il chiaro punto di forza relativo al rapporto studenti/docenti che costituisce un atout storico del CdS come dell'intero ateneo.

Corso di laurea triennale in Lingue e comunicazione per l'impresa ed il turismo (L-12)

Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02 nella SMA)

L'indicatore per il corso L-12 di Aosta evidenzia un miglioramento rispetto allo scorso anno (da 78,4% a 90,7%) e risulta di gran lunga migliore sia rispetto al confronto nazionale (62,9%) che macroregionale (70%).

Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (indicatore iC13 nella SMA)

L'indicatore mostra chiaramente che gli studenti del corso L-12 di Aosta hanno ottenuto risultati superiori rispetto sia alla macroregione che al Paese nel suo complesso. Nel 2023, la quota si è attestata al 93,6%, significativamente al di sopra del dato della macroregione e del Paese (entrambi intorno al 56%) e migliorando rispetto all'anno precedente (89,55%).

Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio (indicatore iC14 nella SMA)

Già lo scorso anno questo indicatore aveva mostrato un miglioramento per il corso L-12 di Aosta. Per l'ultima coorte analizzata (2022-23), il dato continua a crescere raggiungendo l'84,31%, confermandosi superiore ai confronti precedenti, che si attestano mediamente al 77%.

Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (indicatore iC16bis nella SMA)

L'indicatore in esame ha costantemente evidenziato una notevole performance del corso L-12 di Aosta, rispetto ai competitors. Questo trend positivo mostra ulteriori miglioramenti: nell'ultima coorte registrata (2022/23), il dato ha raggiunto l'82,4%, distanziandosi ulteriormente dalla media macroregionale e nazionale, che si attesta intorno al 47%.

Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio (indicatore iC17 nella SMA)

L'analisi dell'indicatore relativo al corso L-12 di Aosta evidenzia una tendenza discontinua: dal valore registrato nel 2019, 74,3%, è calato nel 2020 a 65,3%, poi è risalito al 72,1% nel 2021 e ridisceso al 67,2% nel 2022. Nonostante queste fluttuazioni, l'indicatore si mantiene costantemente al di sopra delle medie macroregionali (tra il 57% e il 52%) e nazionali (tra il 63% e il 59%).

Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19 nella SMA)

Nel quadriennio precedente, l'indicatore per il corso L-12 di Aosta ha mostrato un costante miglioramento, superando nel 2022/23 entrambi i valori di confronto, sia a livello macroregionale che nazionale. Per l'anno accademico 2023/24, la percentuale del corso L-12 di Aosta si attesta al 43,3%, registrando un lieve calo rispetto allo scorso anno (48,2%). Tuttavia, questo valore rimane superiore al dato macroregionale (39,2%) e leggermente inferiore al dato nazionale (43,7%).

Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro la durata normale del corso nello stesso Corso di

Studio (indicatore iC22 nella SMA)

L'indicatore mostra una riduzione sia a livello nazionale che macroregionale, con un calo costante che nell'ultimo anno rilevato si attesta al 36,8% a livello nazionale e al 41,4% a livello macroregionale. Tuttavia, per il corso L-12 ad Aosta, questa percentuale rimane sostanzialmente invariata, attestandosi nel 2022 al 58,3%, superando così sia la media nazionale che quella macroregionale.

Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza (indicatore iC27 nella SMA)

La performance del corso L-12 di Aosta appare nettamente staccata dai dati nazionali e macroregionali, con connotazioni evidentemente positive, attestando un trend lievemente in calo nel rapporto studenti/docenti (passando da 17 a 14 circa dal 2019 al 2023) ma fortemente distanziato rispetto ai competitors che nel 2023 si attestano intorno a 30, pur mostrando anch'essi una diminuzione.

Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza (indicatore iC28 nella SMA)

Analogamente all'indicatore precedentemente analizzato, anche questo evidenzia un significativo divario tra il corso erogato ad Aosta e i parametri nazionali e macroregionali. Nel 2023, il valore relativo alla L-12 di Aosta si attesta a 7,6, rimanendo sostanzialmente stabile rispetto agli anni precedenti, mentre i dati di confronto a livello nazionale e macroregionale mostrano valori non inferiori a 24.

Conclusioni L-12

In definitiva pare di poter osservare un trend sostanzialmente positivo e in continuo miglioramento su tutti gli indicatori

Permane il chiaro punto di forza relativo al rapporto studenti/docenti che costituisce un atout storico del CdS come dell'intero ateneo. Questi aspetti costituiscono indubbiamente un punto forza.

Non si rilevano punti di debolezza.

Corsi afferenti al Dipartimento di Scienze Economiche e Politiche

Corso di laurea in ECONOMIA E MANAGEMENT (attivo dal 2022/2023) e di SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE (attivo fino al 2021/22) (classe L-18)

Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02 nella SMA)

Nell'ultimo anno preso in considerazione, questo indicatore fa registrare per la classe L-18 di Aosta, un calo significativo, dopo un triennio in cui il dato era riuscito non solo a posizionarsi al di sopra del dato medio nazionale ma anche, nelle due ultime rilevazioni, al di sopra del dato macroregionale. Il crollo, nell'ultimo anno di rilevazione, dall'82,61% al 59,38% (mentre le percentuali a livello nazionale e a livello di macroregionale restano sostanzialmente invariate) deve essere monitorato con molta attenzione.

Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (indicatore iC13 nella SMA)

L'indicatore della classe L-18 di Aosta rispetto sia al dato della macro-regione di appartenenza, sia al dato nazionale evidenzia delle difficoltà strutturali nel consentire agli studenti di conseguire alla fine del I anno una buona percentuale dei crediti complessivi previsti. Dopo un leggero miglioramento, registrato nella precedente rilevazione, che aveva visto il dato di Aosta superare finalmente la soglia del 50% dei crediti complessivi, l'ultimo dato evidenzia un ritorno ad una percentuale decisamente inferiore (44,08%), inferiore a tutte quelle messe a segno nell'ultimo quinquennio. I dati sia della macro-regione, sia a livello nazionale, seppur in leggero calo, si mantengono comunque su soglie decisamente più alte e pari, rispettivamente, al 61,6% e al 57,6%.

Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio (indicatore iC14 nella SMA)

Anche per questo indicatore, per la classe L-18 di Aosta, si ripropone quanto detto per l'indicatore precedente, ossia un trend negativo e un posizionamento sistematico su percentuali inferiori rispetto ai dati sia della macro-regione, sia nazionali. L'ultima rilevazione disponibile fa registrare per la L-18 di Aosta una percentuale pari a 61,2%, contro un 74,5% a livello nazionale e, addirittura, un 80,2% a livello di macro-regione.

Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (indicatore iC16bis nella SMA)

Anche su questo indicatore, la classe L-18 di Aosta presenta valori significativamente inferiori rispetto alla media nazionale e alla macro-regione di riferimento. Analizzando l'andamento degli ultimi cinque anni, si osserva che i valori di confronto, pur essendo in calo, variano tra il 59,9% e il 53,7% per la macro-regione e tra il 51,7% e il 47,3% a livello nazionale. Per quanto riguarda la classe L-18 di Aosta, si rileva che, dopo una faticosa risalita dal 34,5% al 46,8% negli ultimi anni, la percentuale è crollata al 22,4%, segnando un minimo storico nel quinquennio analizzato.

Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio (indicatore iC17 nella SMA)

L'indicatore mostra un lieve calo in tutti i dati di riferimento, sia a livello macroregionale che a livello nazionale. Per il corso L-18 di Aosta si osserva un andamento irregolare e notevolmente peggiorativo nell'ultimo biennio. Dopo un significativo recupero registrato nel 2020, che aveva portato l'indicatore al 69,2% (rispetto al 37,5% registrato nel 2019), è seguito un brusco declino: nel 2021 l'indicatore ha segnato il 41% e nel 2022 ha raggiunto il 36,2% (il valore più basso di tutto il quadriennio considerato). Questo ha aumentato nettamente il divario con i valori di confronto, sebbene anch'essi in calo: nel 2022 il valore nazionale si attesta al 52,4% e il valore della macro-regione al 60,7%.

Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (indicatore ic19 nella SMA)

La rilevazione del 2023 conferma il trend positivo fatto registrare, su questo indicatore, dal corso in esame rispetto al benchmark sia della macro-regione di riferimento, sia nazionale. Mentre questi ultimi, infatti, rimangono sufficientemente stabili su valori pari che nel 2023 si attestano rispettivamente al 52,6% e al 61,6%, il dato del corso in esame dopo un calo nel 2020, che ha visto l'indicatore scendere 48,2% al 35%, si registra una ripresa costante nel triennio 2021, 2022 e 2023 che ha fatto salire il dato al 63,8 nell'ultimo anno considerato.

Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio (indicatore iC22 nella SMA)

Se da un lato è vero che la percentuale di immatricolati laureati entro la durata naturale del corso di studi risulta in calo in tutti i dati di riferimento, sia locali, sia macro-regionali, sia nazionali, dall'altro lato è altrettanto vero che il calo maggiore è messo a segno a livello locale. Nonostante, infatti, nel 2019 il dato della classe L-18 di Aosta fosse il più alto (con una percentuale di laureati pari al 63,5%) negli anni successivi si è assistito ad un progressivo calo di questa percentuale, sino all'ultima rilevazione disponibile che fa registrare un 36,11%.

Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza (indicatore iC27 nella SMA)

Alla luce dell'esiguo numero di studenti che strutturalmente si iscrive alla classe e alla luce del numero minimo di docenti che comunque deve essere presente per garantire l'offerta formativa della classe stessa, è inevitabile che l'indicatore preso a riferimento non possa risultare di molto inferiore rispetto ai benchmark di area e nazionali. Mentre questi ultimi viaggiano, infatti, sistematicamente su un rapporto pari a 55-58 volte, il corso L-18 di Aosta oscilla tra valori compresi tra 16 e 18 in tutti gli anni oggetto di rilevazione.

Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza (indicatore iC28 nella SMA)

Del tutto in linea con quanto detto per l'indicatore precedente, anche quando si limita l'analisi al rapporto tra studenti e docenti del primo anno, il fenomeno non cambia. Mentre i benchmark di area e nazionale fanno registrare, in tutti gli anni oggetto di rilevazione, un rapporto sistematicamente vicino a 50 (con valori che oscillano di poco al di sopra e al di sotto di questa soglia), il corso dell'ateneo valdostano non supera in nessuno degli anni presi in considerazione la soglia di 19.

Conclusioni L-18

In definitiva sembra di poter sostenere che il trend sia sostanzialmente negativo con pochi indicatori in grado di collocare questo corso di laurea in una posizione migliore rispetto ai benchmark di area e nazionali. Un chiaro punto di miglioramento va segnalato nella maggiore incidenza percentuale delle ore di didattica erogate da docenti a tempo indeterminato così come lo strutturale migliore rapporto tra numero di studenti e docenti che costituisce un elemento distintivo dell'intero ateneo. Questi ultimi due aspetti costituiscono indubbiamente dei punti di forza mentre il peggioramento di tutti gli altri indicatori relativi alla percentuale di laureati in corso o entro un anno dal termine del percorso di studi così come la bassa (e in calo) percentuale di studenti in grado di rimanere al passo con gli esami deve portare il consiglio di corso di studi a riflettere su possibili interventi correttivi.

Corso di laurea in SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (classe L-36)

Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02 nella SMA)

L'indicatore relativo alla percentuale dei laureati entro la durata normale del corso fa registrare, nell'ultimo anno preso in esame, una ripresa significativa dopo un calo nei due anni precedenti in cui il dato relativo al corso L-36 di Aosta era improvvisamente e bruscamente sceso al di sotto sia del dato medio nazionale, sia del dato degli analoghi corsi di studio della macro-area di riferimento. La ripresa, nell'ultimo anno di rilevazione, dal 42,1% al 66,7% (mentre le percentuali a livello nazionale e a livello di macro-area sono rimaste sostanzialmente invariate su un livello pari, rispettivamente, ad un 64% e ad un 68%) deve essere valutata positivamente ma al tempo stesso monitorata per verificare che il trend positivo sia destinato a consolidarsi nel tempo.

Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (indicatore iC13 nella SMA)

L'indicatore relativo alla percentuale di CFU conseguiti al termine del I anno del corso di studi rispetto al totale dei crediti da conseguire evidenzia, per il corso L-36 di Aosta, una situazione migliore rispetto sia al dato della macro-regione di appartenenza, sia al dato nazionale; se questi ultimi, infatti, fanno registrare entrambi, nell'ultimo biennio analizzato, valori tra il 60% e il 63%, il corso della L-36 di Aosta registra in entrambi gli anni un valore superiore al 65%.

Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio (indicatore iC14 nella SMA)

Anche per la percentuale di studenti che proseguono al 2° anno nel corso di laurea in esame si ripropone quanto detto per l'indicatore precedente, ossia un trend positivo messo a segno soprattutto nell'ultimo biennio durante il quale il gap negativo registrato negli anni precedenti rispetto ai dati sia della macro-area, sia nazionali non solo si è chiuso ma ha visto, il corso L-36 di Aosta posizionarsi per la coorte 2022/23 su percentuali più alte degli altri due benchmark. L'ultima rilevazione disponibile, infatti, fa registrare un 79,2% per il corso in esame contro un 77,6% a livello di macro-regione e un 74,8% a livello nazionale.

Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (indicatore iC16bis nella SMA)

Anche su questo indicatore il corso L-36 di Aosta si posiziona su dati significativamente migliori rispetto alla macro-area di riferimento e a quelli nazionali. Se si analizza, infatti, il trend degli ultimi 4 anni, mentre a livello di macro-area e a livello nazionale si registrano percentuali stabili o leggermente decrescenti (con valori dell'ultimo anno tra il 50 e il 55%) nel caso del corso in esame si registra un trend continuamente al rialzo con il passaggio da un 40% di 4 anni fa ad un 44% di 3 anni fa per chiudere con l'ultimo biennio mettendo a segno, rispettivamente, un 57,1% e un 66,7%. In definitiva, quindi, l'ultima fotografia ci restituisce l'immagine di un corso di laurea in cui 2 studenti su 3 si iscrivono al secondo anno avendo già superato 2/3 dei CFU del primo anno.

Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio (indicatore iC17 nella SMA)

La rilevazione di questo indicatore mette in luce un andamento estremamente irregolare del corso L-36 di Aosta, che ha registrato un crollo tra il 2019 e il 2020, seguito da un forte recupero nel 2021 e da un ulteriore calo nel 2022. Nel triennio 2019-2020-2021, il corso L-36 di Aosta mostrava performance superiori sia rispetto alla macro-regione di appartenenza, sia rispetto al dato nazionale, con valori compresi tra il 57% e il 55% per la prima e tra il 54% e il 52% per il secondo. Nell'ultimo anno disponibile (2022) questo trend è stato interrotto e il corso L-36 di Aosta ha invece segnato una percentuale del 44%, a fronte di un dato nazionale del 51% e di un dato della macro-regione pari al 54,9%,

Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (indicatore iC19 nella SMA)

La rilevazione del 2023 conferma il trend positivo fatto registrare, su questo indicatore, dal corso L-36 di Aosta rispetto al benchmark sia della macro-regione di riferimento, sia nazionale. Mentre questi ultimi, infatti, rimangono sufficientemente stabili su valori pari, rispettivamente, al 65% e al 62%, il dato del corso in esame ha visto, nell'ultimo quadriennio, un netto miglioramento con il passaggio, prima, da un 39% ad un 41% e, infine, con un ulteriore scatto dal 42% di due anni fa al 55% dell'ultima rilevazione. Del resto, la politica di graduale inserimento di docenti a tempo indeterminato portata avanti negli ultimi anni non poteva che tradursi in un progressivo miglioramento dell'indicatore in esame.

Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio (indicatore iC22 nella SMA)

Se da un lato è vero che la percentuale di immatricolati laureati entro la durata naturale del corso di studi risulta in calo in tutti i dati di riferimento, sia locali, sia macro-regionali, sia nazionali, dall'altro lato è altrettanto vero che solo nel corso L-36 di Aosta si registra una inversione di tendenza nell'ultimo anno preso in considerazione. Mentre infatti la percentuale di immatricolati che si laureano in corso a livello nazionale e a livello di macro-regione, nell'ultima rilevazione, è pari, rispettivamente, al 38,5% e al 43,2%, per la prima volta il dato della L-36 di Aosta supera quello nazionale e si avvicina a quello della macro-regione, stabilendosi al 40,7%)

Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza (indicatore iC27 nella SMA)

Alla luce dell'esiguo numero di studenti che strutturalmente si iscrive al corso L-36 di Aosta e alla luce del numero minimo di docenti che comunque deve essere presente per garantire l'offerta formativa del corso stesso, è inevitabile che l'indicatore preso a riferimento risulti di molto inferiore rispetto ai benchmark di area e nazionali. Mentre questi ultimi viaggiano, infatti, sistematicamente su un rapporto pari a 40-44 volte, il corso in esame oscilla tra valori compresi tra 9,3 e 10,8 nei vari anni oggetto di rilevazione.

Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza (indicatore iC28 nella SMA)

Del tutto in linea con quanto detto per l'indicatore precedente, anche quando si limita l'analisi al rapporto tra studenti e docenti del primo anno, il fenomeno non cambia. Mentre i benchmark di area e nazionale fanno registrare, in tutti gli anni oggetto di rilevazione, un rapporto sistematicamente vicino a 40 (con valori che oscillano di poco al di sopra e al di sotto di questa soglia), il corso L-36 di Aosta oscilla intorno ad un valore medio di 11 con un valore minimo pari a 8,8 e un valore massimo, l'ultimo, pari a 12,5. Alla luce del fatto che il numero di docenti è via via aumentato, questo implica che il numero di studenti sia aumentato nell'ultimo biennio più che proporzionalmente.

Conclusioni

In definitiva sembra di poter sostenere che il trend sia sostanzialmente positivo con quasi tutti gli indicatori in netto recupero o posizionati meglio dei benchmark di macro-regione o nazionale. Un importante aspetto oggetto di miglioramento rispetto alle rilevazioni precedenti è la maggiore incidenza percentuale delle ore di didattica erogate da docenti a tempo indeterminato così come lo strutturale migliore rapporto tra numero di studenti e docenti che costituisce un elemento distintivo dell'intero ateneo. Il buon posizionamento del corso in esame su quasi tutti gli altri indicatori ci restituisce una immagine di un corso di studi in buona salute.

Corso di laurea magistrale in Economia e Politiche del Territorio e dell'Impresa (LM-56)

Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02 nella SMA)

L'indicatore della percentuale dei laureati entro la durata normale del corso per la laurea magistrale LM-56 di Aosta mostra valori significativamente e costantemente superiori rispetto ai benchmark macroregionali e nazionali di riferimento. Negli ultimi cinque anni analizzati (2019-2023), i dati macroregionali e nazionali oscillano rispettivamente tra l'80% e l'85% e tra il 74% e il 78%. Il corso in esame ha registrato un trend molto positivo nei primi tre anni presi in considerazione (2019-2020-2021), con un incremento dal 78,3% al 96,8%, per poi calare nell'ultimo biennio al 89,5% nel 2022 e all'85,7% nel 2023. Nonostante il calo rispetto al biennio precedente, questi valori rimangono comunque al di sopra dei benchmark di riferimento.

Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (indicatore iC13 nella SMA)

L'indicatore relativo alla percentuale di CFU conseguiti al termine del I anno del corso di studi rispetto al totale dei crediti da conseguire evidenzia, per il corso LM-56 di Aosta, una situazione migliore rispetto sia al dato della macro-regione di appartenenza, sia al dato nazionale; se questi ultimi due, infatti, fanno registrare, nell'ultimo quadriennio preso in esame, valori tra il 72% e l'80% circa, il corso in esame registra in tutti e quattro gli anni un valore superiore all'80% mettendo a segno, nell'ultima rilevazione, il valore record dell'88,8%.

Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio (indicatore iC14 nella SMA)

Sebbene nel complesso positivo, l'andamento del dato relativo alla percentuale di studenti che proseguono al secondo anno di corso risulta essere molto più irregolare rispetto all'indicatore precedentemente analizzato. Infatti, nelle rilevazioni di quattro e tre anni fa, il corso della LM-56 di Aosta aveva registrato percentuali estremamente elevate (pari rispettivamente al 97% e al 100%), superiori, anche se di poco, ai benchmark regionali e nazionali. Tuttavia, nei due anni successivi la situazione cambia. Mentre infatti, nel triennio più recente, la percentuale dell'area macroregionale oscilla alternativamente tra il 94% e il 95%, e quella nazionale cala leggermente dal 93,2% al 92,4%, il dato della LM-56 di Aosta, nel 2021 scende all'89,7% per poi rialzarsi leggermente nel 2022, collocandosi appena al di sopra del 92%, risultando così inferiore al valore macroregionale e in linea con quello nazionale.

Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (indicatore iC16bis nella SMA)

Anche su questo indicatore il corso LM-56 si posiziona su dati significativamente migliori rispetto alla macro-area di riferimento e al dato nazionale. Se si analizza, infatti, il trend degli ultimi 4 anni, mentre a livello di macro-area e a livello nazionale si registrano percentuali stabili o leggermente in aumento (con valori dell'ultimo anno rispettivamente pari al 74,6% e il 67,1%) nel caso della LM-56 di Aosta si registra un trend altalenante ma comunque con valori sistematicamente più alti con il passaggio da un 80% di 4 anni fa ad un 92% di 3 anni fa per chiudere con l'ultimo biennio mettendo a segno, rispettivamente, un 82,8% e un 88,5%. In definitiva, quindi, l'ultima fotografia ci restituisce l'immagine di un corso di laurea in cui quasi 9 studenti su 10 si iscrivono al secondo anno avendo già superato 2/3 dei CFU del primo anno.

Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio (indicatore iC17 nella SMA)

Nonostante l'andamento irregolare, la percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso è migliorata per il corso LM-56 di Aosta rispetto sia alla macro-area di riferimento, sia al dato nazionale. Dopo un aumento tra il 2019 e il 2020 (da 82,6% a 88,8%), si è registrata una diminuzione nel 2021 (80%) e un balzo nel

2022 (98%). Nel 2019, il corso LM-56 di Aosta era leggermente inferiore rispetto alla sua macro-regione e al dato nazionale, ma nell'ultimo triennio ha superato entrambi: l'indicatore macroregionale è sceso da 87% a 80%, mentre quello nazionale da 82% a 74%.

Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (indicatore ic19 nella SMA)

Nonostante il valore di questo indicatore per il corso LM-56 risulti inferiore rispetto al benchmark sia della macro-regione di riferimento, sia a livello nazionale per tutto il quinquennio analizzato, si osserva comunque un trend positivo. I valori di confronto registrano entrambi una diminuzione: il dato a livello macroregionale scende dal 65% al 61%, mentre quello nazionale passa dal 71% al 68%. Al contrario, il dato del corso LM-56 di Aosta evidenzia nell'ultimo triennio un netto miglioramento, quasi raddoppiando nel 2023 (ultimo anno rilevato) la percentuale registrata nel 2021 (dal 28,6% al 52,4%). La politica di inserimento di docenti a tempo indeterminato portata avanti negli ultimi anni non poteva che tradursi in un progressivo miglioramento dell'indicatore in esame con la graduale chiusura del gap rispetto ai benchmark di riferimento.

Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio (indicatore iC22 nella SMA)

Mentre la percentuale di immatricolati laureati entro la durata naturale del corso di studi risulta in calo in tutti i dati di riferimento, sia macro-regionali, sia nazionali, per il corso LM-56 di Aosta si registra non solo una sostanziale stabilità ma addirittura un miglioramento nell'ultimo anno preso in considerazione. Mentre infatti la percentuale di immatricolati che si laureano in corso a livello nazionale e a livello di macro-regione si assesta, nell'ultima rilevazione tra il 58,5% e il 67,2%, il dato del corso di Aosta raggiunge il suo massimo storico toccando quota 82,8%.

Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza (indicatore iC27 nella SMA)

In considerazione del basso numero di studenti che si iscrive al corso LM-56 di Aosta questo corso di laurea magistrale e alla luce del numero minimo di docenti che comunque deve essere presente per garantire l'offerta formativa del corso stesso, è abbastanza naturale che l'indicatore preso a riferimento risulti più contenuto rispetto ai benchmark di area e nazionali. Mentre questi ultimi viaggiano nel quinquennio analizzato su un rapporto pari a 20-14 volte (in progressivo calo), il corso in esame oscilla tra valori compresi tra 15,5 e 8,7 volte, con il valore più basso messo a segno proprio nell'ultimo anno.

Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza (indicatore iC28 nella SMA)

Del tutto in linea con quanto appena detto per l'indicatore precedente, anche quando si limita l'analisi al rapporto tra studenti e docenti del primo anno, il fenomeno non cambia. Mentre i benchmark di area e nazionale fanno registrare, in tutti gli anni oggetto di rilevazione, un rapporto sistematicamente superiore a 10 volte (anche se con valori che via via decrescono nel corso degli ultimi 4 anni), nel caso del corso di laurea magistrale dell'ateneo valdostano si registra una oscillazione intorno ad un valore medio di 9,6, con un valore minimo pari a 6,8 ed un valore massimo, quello di quattro anni fa, pari a 13,2

Conclusioni LM-56

In definitiva, il trend sostanzialmente positivo di quasi tutti gli indicatori presi a riferimento ci restituisce l'immagine di un corso di studi in salute con una percentuale molto alta di studenti in linea con gli esami previsti dal piano di studi, che si laureano entro la durata normale del corso. Un importante aspetto oggetto di miglioramento rispetto alle rilevazioni precedenti è la maggiore incidenza percentuale delle ore di didattica erogate da docenti a tempo indeterminato così come lo strutturale migliore rapporto tra numero di studenti e docenti che costituisce un elemento distintivo dell'intero ateneo.

-
- [Allegato-B-Rel-Nucleo-ottobre-2024-pdf](#)

Allegato B - Dati estratti dalla Scheda Indicatori di Ateneo 2023 aggiornata alla data del 5 ottobre 2024, presente nel portale "SUA-CdS"

Valutazione del Sistema di Qualita'

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione/Impatto Sociale

Per quanto riguarda il Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione/Impatto Sociale, il Nucleo in questa relazione analizza l'ambito di Valutazione E a livello di sede.

Ambito E – Qualità della Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale

Punto di Attenzione - E.1 - Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

La visione dell'Ateneo in merito alle attività di Ricerca e di Terza missione è contenuta nei Piani Triennali di Sviluppo nelle rispettive sezioni dedicate: "Ricerca" e "Terza missione".

Accanto alle due strutture dipartimentali (Dipartimento di Scienze Umane e Sociali e Dipartimento di Scienze Economiche e Politiche), sono presenti in Ateneo due centri di ricerca: "Centro transfrontaliero sul turismo e l'economia di montagna (di seguito CT-TEM)" e "Groupe de Recherche en Education à l'Environnement et à la Nature (di seguito GREEN)".

Nel Piano triennale di Sviluppo 2021-2023 – piano performance 2023, in merito alla Ricerca e alla Terza missione, si evince che il Senato accademico, con deliberazione n. 72 in data 28 ottobre 2022, ai fini dell'aggiornamento del piano di sviluppo 2021-2023 - Piano performance 2023, ha esaminato ed analizzato le proposte pervenute dai due Dipartimenti e dai Centri di ricerca, dalle Commissioni Biblioteca e Orientamento, dal Comitato Permanente di Garanzia e la proposta della Rettrice in relazione alle attività afferenti al Rettorato ed ha stabilito le seguenti priorità:

- finanziamento delle dotazioni di base per l'attività scientifica dipartimentale;*
- finanziamento delle ulteriori attività secondo l'ordine indicato nei documenti allegati alla sopracitata deliberazione.*

Il Consiglio dell'Università (con propria deliberazione n. 103, del 20 dicembre 2022 e s.m e i.), al fine di garantire uno sviluppo graduale e sostenibile per l'anno 2023, esaminate le proposte pervenute dalle strutture didattiche e di ricerca, tenuto conto dei finanziamenti correnti e delle priorità stabilite dal Senato nella citata deliberazione, ha ritenuto opportuno, per ciò che concerne le aree della Ricerca e della Terza missione, stabilire le seguenti linee di azione:

per quanto riguarda la RICERCA di:

- mantenere e sviluppare gli attuali filoni di ricerca, oltre a progetti di ricerca innovativi, favorendo la creazione di reti, stabilizzazione e aumento della produttività scientifica, in particolare per il Dipartimento di Scienze umane e sociali;*

o organizzazione di workshop/convegni di ricerca in Ateneo per favorire la collaborazione e il confronto tra esperti nazionali e internazionali e/o per consolidare l'appartenenza a gruppi di ricerca nazionali e internazionali;

- per il Centro GREEN:*

o ricerca su opere di letteratura fantasy o dell'infanzia in lingua inglese legate al mondo animale e vegetale – Ecocriticism in Children's Literature in collaborazione con il gruppo di ricerca NaChiLitCul;

o programma di ricerca del laboratorio di ecologia affettiva (LEAF) concernente le Terapie forestali in Foreste valdostane.

per quanto riguarda la TERZA MISSIONE di

- rafforzare il rapporto con i portatori di interesse e con il territorio sostenendo e valorizzando le convenzioni e collaborazioni, in particolare:*

o ospitalità in Ateneo di convegni di alto profilo scientifico nazionale o internazionale organizzati da società scientifiche in collaborazione con il Dipartimento di Scienze umane e sociali;

o organizzazione del convegno annuale del Centro Transfrontaliero sul Turismo e l'Economia di Montagna CT-TEM;

o favorire la mobilità degli associati al centro CT-TEM;

o organizzazione da parte del Centro GREEN di un evento per la presentazione di studi, testimonianze o altri materiali relativi alla letteratura e cultura dell'arco alpino – International Mountain Day;

- consolidare l'attività conto terzi;*

- promuovere eventi culturali, seminari e convegni di interesse anche per il territorio.

Nell'ambito delle linee di azione del piano triennale di sviluppo 2021-2023, gli obiettivi per il Piano Performance 2023 sono stati così individuati:

Dipartimento SHS, per le linee di azione specifiche "incrementare la produzione scientifica di elevato profilo" e "Promuovere la partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali su fondi competitivi", il seguente obiettivo operativo:

1) Costruire un sistema di premialità che tenga in considerazione l'attività di ricerca, di servizio agli studenti e l'attività gestionale al fine di valorizzare l'impegno di professori e ricercatori favorendone la motivazione e l'inclusione. Selezionare indicatori con attribuzione dei relativi pesi finalizzati al calcolo della premialità" prevedendo come target l'approvazione del sistema di premialità in Consiglio di Dipartimento entro il 31/12/2023"

Dipartimento SEP, per le linee di azione specifiche "Incrementare la produzione scientifica di elevato profilo" e "Sviluppare la partecipazione a reti nazionali e internazionali", i seguenti obiettivi operativi

1) Libero esercizio della ricerca scientifica di alto valore e di stretta coerenza settoriale, oltre a favorire l'adesione dei docenti a progetti inter-Ateneo attraverso la partecipazione a programmi nazionali ed internazionali, prevedendo come target il raggiungimento di almeno 40 pubblicazioni complessive (di cui almeno una per ogni docente afferente al dipartimento) che rispondano ai requisiti della VQR e almeno 10 co-autorate con docenti di Atenei esteri, entro il 31-12-2023;

2) Partecipazione a convegni e congressi, prevedendo l'effettuazione di almeno 40 partecipazioni entro il 31/12/2023.

CT-TEM: nell'ambito della linea di azione specifica della Ricerca "Rafforzare il ruolo dei centri di ricerca", l'obiettivo operativo, "Favorire la mobilità degli associati al centro (interni ed esterni): partecipazione a convegni, conferenze o incontri, comprese le attività promosse dal Centro CT-TEM. Missioni all'estero o in Italia con l'obiettivo di creare e rafforzare il network italiano e internazionale", prevedendo l'effettuazione di almeno 2-3 missioni.

GREEN

nell'ambito della linea di azione specifica della Ricerca "Sviluppare la partecipazione a reti nazionali e internazionali" gli obiettivi:

- "Ecocriticism in English Children's Literature" prevedendo entro il 31/12/2023 almeno un'attività tra Ricerca su opere di letteratura fantasy o dell'infanzia in lingua inglese legate al mondo animale e vegetale in collaborazione con il gruppo di ricerca NaChiLitCul, Pubblicazione articoli/saggi e Partecipazione a seminari/organizzazione conferenze internazionali.

- "Laboratorio di Ecologia affettiva (LEAF)" prevedendo entro il 31/12/2023 la Realizzazione di un corso di aggiornamento ECM sulle terapie forestali per medici e per psicologi in collaborazione con l'Ordine dei Medici Chirurghi e odontoiatri, l'Ordine degli Psicologi, Parco Nazionale Gran Paradiso, Slow Medicine, ISDE Medici per l'Ambiente, Rete TeFFIt Terapie Forestali in Foreste Italiane.

e nell'ambito della linea di azione specifica della Terza Missione "Sostenere e sviluppare attività di disseminazione sia interna all'ambito accademico che diffusa sul territorio" l'obiettivo: "International Mountain Day – Reading Mountains Festival" prevedendo entro il 31-12-2023 l'Organizzazione di un evento aperto al pubblico per la presentazione di studi, testimonianze o altri materiali relativi alla letteratura e cultura dell'arco alpino.

Dall'analisi della Relazione sulla performance 2023, il Nucleo ha rilevato che gli obiettivi prefissati sono stati quasi tutti raggiunti. Un solo obiettivo del centro GREEN (International Mountain Day – Reading Mountains Festival ...) non è stato raggiunto in relazione alla mutata situazione di un ricercatore al quale era stato affidato.

Nell'autunno 2023, in fase di predisposizione del Piano di sviluppo 2024/2026 – piano performance 2024, il Senato accademico con deliberazione n. 68, in data 31 ottobre 2023, ha esaminato e analizzato le proposte della Rettrice, per le attività afferenti al Rettorato, dei due Dipartimenti di Scienze economiche e politiche e di Scienze Umane e sociali, dei Centri di ricerca, delle Commissioni Biblioteca e Orientamento, del Comitato Permanente di Garanzia ed ha approvato, nel rispetto degli obiettivi strategici di sviluppo dell'Ateneo, di cui alla deliberazione del Consiglio dell'Università n. 32, del 27 giugno 2023, il Piano di sviluppo per le attività didattiche e di ricerca per il triennio 2024-2026, evidenziando per quanto attiene alla Ricerca e alla Terza missione le seguenti priorità:

RICERCA: 1) Dotazioni di base secondo le disposizioni del Regolamento per l'utilizzo delle dotazioni di base per l'attività scientifica dipartimentale e dei progetti di ricerca di Ateneo; 2) Ulteriori finanziamenti della ricerca quantificati in minimo 300.000,00 euro, rimandando al Senato accademico la ripartizione tra le strutture in base alle richieste avanzate dalle stesse

TERZA MISSIONE: il finanziamento delle attività di Public engagement con uno stanziamento di almeno 15.000,00 euro rimandando al Senato accademico la ripartizione tra le strutture.

Al fine di garantire uno sviluppo graduale e sostenibile, per l'anno 2024, il Consiglio dell'Università dopo aver esaminato le proposte pervenute dalle strutture didattiche e di ricerca, tenuto conto dei finanziamenti correnti e delle priorità stabilite dal Senato nella citata deliberazione, ha ritenuto opportuno (con propria deliberazione n. 88, del 27 dicembre 2023 e s.m. e i.), per ciò che concerne le aree della Ricerca e della Terza missione, stabilire le seguenti linee di azione:

per quanto riguarda la RICERCA di:

- consolidare e sviluppare gli attuali filoni di ricerca di base, favorendo la creazione di reti, la stabilizzazione e

l'aumento della produttività e della qualità scientifica, anche per soddisfare gli indicatori dei processi di valutazione ministeriale (c.d. "VQR"), che garantiscono l'adeguato posizionamento dell'Ateneo nel quadro del sistema universitario nazionale;

- sostenere la produzione scientifica di elevato profilo;*
- consolidare le collaborazioni di ricerca sia interne all'Ateneo che a livello nazionale e internazionale;*
- sostenere la partecipazione a bandi competitivi;*

per quanto riguarda la TERZA MISSIONE di

- sostenere e rafforzare le attività di public engagement, rafforzando il rapporto con i portatori di interesse e con il territorio, valorizzando le convenzioni e le collaborazioni con enti territoriali pubblici e privati;*
- sostenere e consolidare le attività in conto terzi;*
- promuovere eventi culturali, seminari e convegni di interesse anche per il territorio;*
- promuovere iniziative in vista dell'inaugurazione della nuova sede.*

Nell'ambito delle linee di azione del piano triennale di sviluppo 2024-2026, gli obiettivi per il Piano Performance 2024 sono stati così individuati:

Per entrambi i Dipartimenti, per la linea di azione specifica "Sostenere la produzione scientifica di elevato profilo" il seguente obiettivo operativo:

1) Orientare le scelte di pubblicazione in direzione del range superiore dei criteri ANVUR, anche ai fini della VQR, prestando attenzione al processo, ancora in fase di sviluppo, di avvio della campagna valutazione prodotti VQR 2020/2024, prevedendo un target di almeno il 66%, nel triennio, di articoli pubblicati in riviste di classe A o Q1 e Q2 e di contributi in volume di elevato profilo scientifico

CT-TEM:

- nell'ambito della linea di azione specifica della Ricerca "Sostenere la produzione scientifica di elevato profilo", l'obiettivo operativo "Pubblicazioni su riviste prestigiose (fascia A o equivalenti) su temi del turismo, montagna, smart working, trasporti, prevedendo nell'anno il raggiungimento di almeno 6 pubblicazioni";*
- nell'ambito della linea di azione specifica della Ricerca "Consolidare il ruolo dei centri di ricerca", l'obiettivo operativo: "Rafforzare il legame con i Dipartimenti SEP e SHS: incrementare il numero dei docenti dei Dipartimenti che afferiscono al CT-TEM, prevedendo l'adesione di almeno altri 2 docenti al centro di ricerca;*
- nell'ambito della linea di azione specifica della Terza Missione "Sostenere e valorizzare le convenzioni e le collaborazioni con enti territoriali pubblici e privati" l'obiettivo operativo "Realizzazione di attività di ricerca conto terzi mediante sottoscrizione di convenzioni" prevedendo la realizzazione di almeno 1 convenzione.*

GREEN

- nell'ambito della linea di azione specifica della Ricerca "Consolidare il ruolo dei centri di ricerca", l'obiettivo operativo: "Migliorare il sistema di misurazione della qualità biofila degli ambienti. Raccolta dati in (1) ambienti rurali, (2) urbani vernacolari e (3) urbani ad alta tecnologia" prevedendo come parametro, la predisposizione di una relazione scientifica per la predisposizione di progetti finalizzati al reperimento di fondi esterni.*

Le strutture dipartimentali e i centri di ricerca provvedono in autonomia ad effettuare il monitoraggio delle rispettive attività e redigono annualmente una relazione di autovalutazione che viene sottoposta al Senato nella primavera dell'anno successivo e conseguentemente al Consiglio dell'Università. Le principali evidenze vengono poi riportate all'interno della Relazione sulla performance redatta dal Direttore Generale.

All'insediamento della nuova Rettore è stato individuato il prof. Gaggero, quale Delegato rettorale alla Ricerca e innovazione, anche al fine di coordinare le attività di ricerca di entrambi i dipartimenti.

Punto di Attenzione - E.2 - Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e delle azioni di miglioramento

Ad oggi non risulta formalizzata e strutturata alcuna attività di monitoraggio a livello di Ateneo delle attività di ricerca che sono gestite autonomamente dai singoli dipartimenti, i quali stanno attualmente lavorando su un modello da proporre.

Con riferimento agli "Indicatori a supporto della valutazione" per ciò che riguarda il punto di attenzione E.2 – "Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e delle azioni di miglioramento" il Nucleo ha esaminato i dati presenti nel Cruscotto ANVUR e precisamente gli indicatori AVA3:

- E.2.0.A - "Proventi (ricerche, trasf tecnologico, finanziamenti) per docente*
- E.2.0.B – "Numero spin off e brevetti per docente*
- E.2.0.C – "Numero attività Terza missione per docente*

Osservando quanto segue:

- i proventi per docente (E.2.0 A) si mantengono sensibilmente inferiori ai riferimenti macroregionali e nazionali;*
- per gli spin-off e i brevetti (E.2.0.B), il valore dell'Ateneo è zero perché non ci sono dati disponibili negli anni considerati.*
- in merito alle attività di terza missione (E.2.0.C) la performance dell'ateneo presenta un picco nell'anno 2021, superando i dati di riferimento, per poi allinearsi nell'anno successivo.*

I grafici degli indicatori AVA3 sopra menzionati sono contenuti nell'allegato A alla presente relazione.

Punto di Attenzione - E.3 - Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Il nucleo rileva che i Dipartimenti si comportano in modo diverso in merito a quanto attiene alla distribuzione delle risorse destinate alla ricerca: Il Dipartimento SHS le distribuisce in parti uguali a ciascun ricercatore. SEP invece le assegna di volta in volta in considerazione delle richieste dei singoli ricercatori.

Il Nucleo evidenzia come l'incentivo e la premialità del personale docente siano gestiti a livello centrale di Ateneo e non dipartimentale, così come già indicato al punto di attenzione B.1.1.

Valutazione del Sistema di Qualita'

4. Strutturazione delle audizioni

4. Strutturazione delle audizioni

4. Strutturazione delle audizioni

Nell'anno solare 2023 il Nucleo non ha effettuato incontri di audizione.

Nel mese di maggio 2024, il Nucleo ha audito la Rettrice e i membri della Commissione Accreditamento di Ateneo per approfondire le azioni intraprese dall'Ateneo, in particolare riguardo ai corsi di studio accreditati nel 2021 (L-12, L-18, LM-56 e LM-85bis) al fine di predisporre le schede di superamento criticità inviate ad ANVUR entro il 30 maggio 2024.

Il Nucleo segnala che sono in programmazione ulteriori audizioni ai Corsi di studio e ai Dipartimenti.

Valutazione del Sistema di Qualita'

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2024)

Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Si rimanda a quanto inserito a pag. 6 della Relazione allegata (Relazione NdV-Opinioni studenti e laureandi-aprile 2024)

- [Relazione-NdV-Opinioni-studenti-e-laureandi-aprile-2024-pdf](#)
Relazione NdV-Opinioni studenti e laureandi-aprile 2024
24/04/2024

Modalità di rilevazione

Si rimanda a quanto inserito da pagina 6 a pagina 9 della Relazione allegata (Relazione NdV-Opinioni studenti e laureandi-aprile 2024)

Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Si rimanda a quanto inserito da pagina 10 a pagina 47 della Relazione allegata (Relazione NdV-Opinioni studenti e laureandi-aprile 2024)

- [Allegato-Indagine-Almalaurea-2024-laureandi-2023-pdf](#)
Indagine Almalaurea 2024 - laureandi 2023
24/04/2024

Utilizzazione dei risultati

Si rimanda a quanto inserito da pagina 48 a pagina 50 della Relazione allegata (Relazione NdV-Opinioni studenti e laureandi-aprile 2024)

Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Si rimanda a quanto inserito da pagina 50 a pagina 51 della Relazione allegata (Relazione NdV-Opinioni studenti e laureandi-aprile 2024)

Ulteriori osservazioni

Si rimanda a quanto inserito a pagina 51 della Relazione allegata (Relazione NdV-Opinioni studenti e laureandi-aprile 2024)

Valutazione del Sistema di Qualita'

6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2024

Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

6. Rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureandi – Parte secondo le Linee Guida 2024

6.1 - Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA

I risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti sono analizzati in primo luogo dai Consigli di corso di studio e dalle CPds che, tramite Servizio Informativo Statistico SISValDidat, possono disporre dei dati relativi a tutti gli insegnamenti dei corsi di laurea appartenenti al proprio Dipartimento.

Il Servizio Informativo Statistico SISValDidat, così come impostato dall'Ateneo, offre una visualizzazione liberamente consultabile fino al livello aggregato di Corso di Studi.

L'accesso alle analisi a livello di aggregazione inferiore (singole unità didattiche) è garantito in modalità esclusiva e riservata, oltre che al Nucleo di Valutazione, ai seguenti soggetti:

- al docente titolare delle rispettive unità didattiche (insegnamenti e/o singoli moduli dell'insegnamento);
- al Coordinatore del Corso di Studio a cui afferiscono le unità didattiche;
- al Direttore di Dipartimento dei Corsi di Studio a cui afferiscono le unità;
- alla Rettrice

I dati analitici, anonimizzati, possono essere estratti dal predetto sistema statistico tramite la scheda "Tavola delle Graduatorie" di ciascun Corso di Studio. Questa scheda persegue l'obiettivo di mettere in trasparenza, per il quesito selezionato, le valutazioni ottenute per ogni insegnamento analizzato, senza compromettere la privacy dei valutati. Nella scheda, infatti, vengono mostrati solo i valori medi dei punteggi o l'incidenza delle risposte positive, senza indicare a quale insegnamento o docente specifico si riferiscano le valutazioni. Un esempio è disponibile a link <https://sisvaldidat.it/AT-UNIVDA/AA-2023/T-0/S-10000/Z-1/CDL-E02/GRADUATORIE>.

Accedendo alla stessa sezione dall'area riservata, ogni docente ha la possibilità di visualizzare una tabella che indica la posizione nel proprio insegnamento nel grafico. L'elenco completo dei posizionamenti di tutti gli insegnamenti di un determinato corso di studio è visualizzabile, oltre che dal Nucleo di Valutazione e dalla Rettrice, anche dai Coordinatori di Corso di Studio e dai Direttori di Dipartimento, ciascuno per le proprie aree di competenza.

Dall'analisi dei documenti PQA, comprendenti la Relazione annuale e i Verbali, il Nucleo rileva che, nella primavera 2023, il PQA ha esaminato le relazioni delle CPds, concentrandosi su aspetti quali i tempi di consegna, le fonti consultate, i criteri di analisi, i riferimenti ai punti critici dell'anno precedente, le azioni suggerite e le segnalazioni relative all'AQ. Questo lavoro ha portato alla produzione di un documento di sintesi che è stato trasmesso alle stesse CPds nel mese di maggio 2023.

Inoltre, il PQA ha preso in esame segnalazioni su vari temi, tra cui la possibilità di rilevare la soddisfazione degli studenti sulle attività di peer tutoring e il supporto agli studenti DSA, la sensibilizzazione ai questionari, le interazioni tra studenti e l'uso dei servizi bibliotecari. Dopo un'ulteriore istruttoria con i Direttori di Dipartimento e la Delegata rettorale in materia di inclusione e disabilità, università sostenibile e attività per gli studenti, il PQA ha deciso di includere nel questionario alcuni item sul servizio di peer tutoring e ha suggerito ai Coordinatori dei CdS di sensibilizzare gli studenti alla compilazione dei questionari tramite un docente per coorte.

Il Nucleo esprime apprezzamento per il lavoro svolto dal PQA e per la proficua collaborazione con i Direttori di Dipartimento, i Coordinatori dei CdS, la Delegata rettorale per l'inclusione e la disabilità, e le CPds. In particolare, riconosce il valore delle Linee Guida fornite alle CPds per la redazione delle Relazioni, nonché del feedback fornito loro sulla stesura finale.

Tuttavia, il Nucleo rileva ancora una certa disomogeneità nel livello di dettaglio e nella profondità descrittiva delle relazioni delle CPds, pertanto invita, queste ultime, a favorire una maggiore uniformità a livello dipartimentale nella definizione delle azioni, possibilmente in sinergia tra i CdS, e a descrivere in maniera più chiara le attività di monitoraggio, così da renderle comprensibili all'intera comunità accademica.

Infine, il Nucleo constata che né le Relazioni delle CPds, né la Relazione annuale del PQA sono attualmente reperibili sul sito web di Ateneo e invita, pertanto, l'Ateneo a provvedere alla loro pubblicazione. Il Nucleo ritiene inoltre che tutti i membri delle CPds debbano essere autorizzati a visualizzare i dati relativi alle opinioni degli studenti, anche in forma non anonima.

Livello di soddisfazione degli studenti

6.2 - Livello di soddisfazione degli studenti

Il Nucleo non ritiene di dover fare aggiunte rispetto alla relazione consegnata in aprile 2024 e pubblicata sul sito web di Ateneo al link: <https://www.univda.it/wp-content/uploads/2024/06/Relazione-NdV-Opinioni-studenti-e-laureandi-aprile-2024.pdf>

Presa in carico dei risultati della rilevazione

6.3 - Presa in carico dei risultati della rilevazione

Elementi sulla presa in carico dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti è già stata documentata al paragrafo "4.2 Azioni di intervento promosse" della relazione del Nucleo consegnata ad aprile 2024 e pubblicata sul sito web di Ateneo al link: <https://www.univda.it/wp-content/uploads/2024/06/Relazione-NdV-Opinioni-studenti-e-laureandi-aprile-2024.pdf>

Indicatori AVA3

Allegato 5: Indicatori AVA3

Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2021/2022, 2022/2023, 2023/2024) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

Anno	Nr. Insegnamenti	Nr. Insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni
2021	142	142	0
2022	182	178	0
2023	185	185	0

Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS, pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.

Note: Presso l'Università della Valle d'Aosta, non sono ancora stati attivati corsi di Dottorato di Ricerca, quindi non è attiva la relativa rilevazione delle opinioni degli studenti

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2023 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Descrizione: Nel settembre 2022 il Consiglio dell'Università ha approvato la revisione del sistema di AQ con l'obiettivo di ridefinire i compiti di tutti gli attori coinvolti. Nel 2023, il PQA, a seguito della revisione del sistema di AQ, ha intrapreso le seguenti attività: • a febbraio ha definito il metodo di lavoro e la tempistica per l'analisi delle relazioni delle CPDS, con una divisione del lavoro tra i membri del PQA. • a marzo ha approvato telematicamente le linee guida per la compilazione della scheda SUA-CdS. • nelle sedute di marzo e di ottobre ha effettuato il monitoraggio del ciclo della programmazione, sulla base del documento predisposto dai competenti Uffici della Direzione generale, ed ha rilevato in entrambi i casi che le attività del ciclo si sono realizzate nei tempi previsti o, in limitati casi, entro le scadenze di proroga indicate da parte di soggetto esterno. • a maggio ha analizzato le segnalazioni di problemi di interesse per l'AQ presenti nelle relazioni delle CPDS e in particolare; a) la necessità di indagare la soddisfazione degli studenti per le attività svolte dai peer tutor; b) la necessità di indagare la soddisfazione degli studenti per le attività di supporto per studenti DSA; c) l'opportunità di individuare apposite azioni di sensibilizzazione sul tema della partecipazione alle rilevazioni delle opinioni; d) la necessità di indagare le interazioni tra gli studenti; e) le domande sul mancato utilizzo dei servizi bibliotecari. • a luglio ha esaminato il Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (AVA3), approvato dall'ANVUR a febbraio 2023, comprensiva di 5 ambiti e di punti di attenzione e aspetti da considerare. Il PQA ha preso atto del fatto che il nuovo sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) di Ateneo, approvato dal Consiglio dell'Università nel settembre 2022, ha già recepito gli elementi rilevanti del Modello AVA 3. Il PQA ha condiviso, infine, l'opportunità di monitorare il corretto funzionamento del sistema e di progettare, a partire dal prossimo anno accademico, specifiche iniziative di formazione sul tema per promuovere la conoscenza del nuovo Modello AVA 3 da parte di docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo. • a ottobre ha stabilito di integrare le linee guida per la stesura della relazione delle CPDS. con una specificazione in merito all'utilizzo dei grafici ed ha quindi approvato la nuova versione. Ha inoltre sottolineato l'opportunità di verificarle ad esito delle relazioni 2023, che rappresentano le prime redatte interamente con le nuove linee guida. Il Nucleo di Valutazione, dopo aver esaminato i risultati dei questionari sulla soddisfazione compilati dagli studenti e dai laureandi, ha rilevato elevati livelli di soddisfazione, con minime variazioni tra i corsi e, nei Dipartimenti, e leggero miglioramento rispetto agli anni precedenti. Non ha riscontrato criticità particolari. Il Nucleo continua a constatare la scarsa partecipazione studentesca, infatti i rappresentanti degli/delle studenti/studentesse sono spesso assenti e si nota una generale riluttanza degli stessi ad aderire alle iniziative.

Grado di efficacia: Parzialmente efficace

N. di audizioni effettuate dal NdV nel triennio 2021-2023

	2023
Corsi di studio	0
Dottorati di ricerca	0
Dipartimenti (o strutture analoghe)	0
Aree dell'amministrazione centrale	0

Note: Nell’anno solare 2023 il Nucleo non ha effettuato incontri di audizione

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Sezione “Raccomandazioni e suggerimenti”

In questa sezione il Nucleo, sulla base delle valutazioni esposte nelle specifiche sezioni della presente relazione, esprime in maniera sintetica le proprie conclusioni, con l'obiettivo di delineare i principali punti di forza e le aree di miglioramento.

Per quanto riguarda l'Ambito A – Strategie, pianificazione e organizzazione, il Nucleo osserva quanto segue:

- sarebbe opportuno che l'ateneo si dotasse di un Piano della comunicazione finalizzato all'adeguata diffusione del contenuto delle deliberazioni;*
- per quanto concerne il Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo, suggerisce di prevedere incontri annuali per la revisione del sistema di AQ;*
- per quanto riguarda il ruolo degli studenti, esorta ad una regolare convocazione degli stessi alle riunioni delle CPds, avendo notato che talvolta non sono stati convocati.*

Per quanto riguarda Ambito B - Gestione delle risorse, il Nucleo osserva quanto segue:

- le piccole dimensioni dell'Ateneo favoriscono un confronto continuativo tra tutti i componenti della comunità universitaria;*
- ritiene necessaria una pianificazione strategica per la gestione del personale docente e di ricerca più strutturata e dettagliata;*
- l'attenzione dell'Ateneo nei confronti della formazione per il personale docente appare sporadica e non uniformemente offerta a tutto il corpo docente: ritiene necessario che investimenti e attenzioni specifiche vengano indirizzati a questo scopo coinvolgendo, eventualmente, atenei limitrofi;*
- a fronte della recente revisione organizzativa, sussistono le condizioni per provvedere a monitorare adeguatamente la distribuzione del personale, intervenendo in maniera strutturale sulle criticità rilevate;*
- sarebbe necessario prevedere un questionario rivolto ai docenti che copra non solo l'ambito della didattica, ma anche altri ambiti istituzionali come ricerca e terza missione.*

Per quanto riguarda l'Ambito C - Assicurazione della Qualità, il Nucleo osserva:

- per quanto riguarda il monitoraggio e il riesame del Sistema per l'AQ raccomanda che si continui ad investire sul processo di gestione della qualità a tutti i livelli dell'Ateneo, anche attraverso simulazioni e audit ai corsi di studio e ai dipartimenti;*
- di aver previsto attività di Audit nel 2024 ad un corso di studio e a un Dipartimento;*
- che il lavoro svolto dal PQA è apprezzabile anche per la proficua collaborazione con i Direttori di Dipartimento, i Coordinatori dei CdS, la Delegata rettorale per l'inclusione e la disabilità e le CPds. In particolare, riconosce il valore delle Linee Guida fornite alle CPds per la redazione delle Relazioni, nonché del feedback fornito loro sulla stesura finale.*
- la presenza di una certa disomogeneità nel livello di dettaglio e nella profondità descrittiva delle relazioni delle CPds, pertanto invita, queste ultime, a favorire una maggiore uniformità a livello dipartimentale nella definizione delle azioni, possibilmente in sinergia tra i CdS, e a descrivere in maniera più chiara le attività di monitoraggio, così da renderle comprensibili all'intera comunità accademica.*
- né le Relazioni delle CPds, né la Relazione annuale del PQA sono attualmente reperibili sul sito web di Ateneo e invita, pertanto, l'Ateneo a provvedere alla loro pubblicazione. Il Nucleo ritiene inoltre che tutti i membri delle CPds debbano essere autorizzati a visualizzare i dati relativi alle opinioni degli studenti, anche in forma non anonima.*
- la necessità di proporre Linee guida per il monitoraggio delle attività di ricerca e di terza missione dei Dipartimenti e dei Centri di ricerca.*

Per quanto riguarda l'Ambito D - Qualità della Didattica e dei Servizi agli Studenti, il Nucleo osserva quanto segue:

- *in assenza dei Rapporti di Riesame ciclico, attesi per il 15 novembre 2024, il Nucleo non si può esprimere in questa fase in merito all'ambito D.CdS, ma vi provvederà nella prossima relazione;*
- *nel 2023 non sono state effettuate convocazioni dei Comitati di indirizzo. Il Nucleo consiglia di convocare annualmente i Comitati di indirizzo, indipendentemente dalla presenza di proposte di modifica degli ordinamenti didattici nei Corsi di studio, al fine di recepire tempestivamente eventuali cambiamenti nelle esigenze della società e nel contesto di riferimento;*
- *le attività di orientamento in ingresso si dimostrano coerenti con le politiche e le strategie definite per l'ammissione degli studenti e tengono conto delle loro aspirazioni, esigenze e motivazioni.*
- *per quanto concerne il Sostegno agli Studenti, oltre a venir confermate le attività volte a contenere la dispersione e gli abbandoni, e gli interventi a sostegno degli studenti con DSA o particolari esigenze, vengono, altresì, rafforzate le misure di sostegno aumentando il numero di ore di repliche serali o a distanza;*
- *per quanto riguarda le iniziative promosse dall'Ateneo per il coinvolgimento degli Alumni, l'associazione Alumni nel 2023 non è stata operativa e propone la programmazione di un maggiore coinvolgimento;*
- *in merito agli "Indicatori a supporto della valutazione" con riferimento al punto di attenzione D.3 "Ammissione e carriera degli studenti", il Nucleo, dopo aver esaminato la Scheda Indicatori di Ateneo 2023 disponibile sul portale "SUA-CdS", evidenzia che in tutti i parametri analizzati l'Ateneo ha ottenuto performance superiori ai valori di riferimento;*
- *per quanto riguarda il riepilogo dei punti di forza e di debolezza dei singoli corsi di studio si rimanda alla Tabella I "Valutazione (o verifica) periodica dei CdS", allegata a questa relazione alla lettera "C"*
- *che l'elevato livello di attenzione riservato alla figura dello studente emerge dalla presenza di importanti ed efficienti servizi di orientamento, di supporto e di gestione amministrativa erogati alla popolazione studentesca.*

Per quanto riguarda l'Ambito E – Qualità Della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale, il Nucleo osserva:

- *che non risulta formalizzata e strutturata alcuna attività di monitoraggio a livello di Ateneo delle attività di ricerca, ad eccezione di una presa d'atto finale, e che la medesima viene gestita autonomamente dai singoli dipartimenti, i quali stanno attualmente lavorando su un modello da proporre;*
 - *la necessità di individuare Linee guida per il monitoraggio delle attività di ricerca e di terza missione dei Dipartimenti e dei Centri di ricerca.*
-

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
1	Lingue e comunicazione per l'impresa e il turismo (classe L-12)	Analisi SMA	No	Il rapporto studenti/docenti	Non si rilevano punti di debolezza.	
2	Scienze e tecniche psicologiche (classe L-24)	Analisi SMA	No	Il rapporto studenti/docenti	I dati di carriera (iC13; iC14, iC16bis) sensibilmente peggiorati rispetto agli scorsi anni, meritano di essere presi seriamente in considerazione soprattutto allo scopo di valutarne l'eventuale occasionalità oppure la presenza di elementi chiaramente ostativi per gli studenti e le studentesse	
3	Scienze della formazione primaria (classe LM-85bis)	Analisi SMA	No	Costituiscono un punto di forza, i dati relativi al rapporto studenti/docenti e il rapporto iscritti/docenti del I anno	La tendenza ad un certo ritardo nel conseguimento della laurea accomuna il dato aostano con quelli di confronto, evidenziando una dinamica estesa, probabilmente legata ad opportunità di impiego degli studenti della LMCU (supplenze) già durante il percorso universitario. Costituisce tuttavia un punto di debolezza la peggiore performance del percorso aostano in termini assoluti	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
4	Economia e management (L-18) ex Scienze dell'economia e della gestione aziendale	Analisi SMA	No	Un chiaro punto di miglioramento di questo corso, rispetto alle rilevazioni precedenti, va segnalato nella maggiore incidenza percentuale delle ore di didattica erogate da docenti a tempo indeterminato così come lo strutturale migliore rapporto tra numero di studenti e docenti che costituisce un elemento distintivo dell'intero ateneo valdostano.	Estremamente critico è l'andamento di indicatori quali la percentuale dei laureati entro la durata normale del CdS, la percentuale dei crediti complessivamente conseguiti rispetto a quelli previsti entro la fine del primo anno di corso, la percentuale di studenti che proseguono al 2° anno nel corso di laurea in esame, la percentuale degli studenti iscritti al 2° anno dello stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno, la percentuale degli immatricolati che si laureano entro la durata normale del CdS, nonché quella entro 1 anno oltre durata normale del CdS; tutti aspetti, questi, che devono portare il consiglio di corso di studi a riflettere su possibili interventi correttivi	
5	Scienze politiche e delle relazioni internazionali (classe L-36)	Analisi SMA	No	Il trend di questo corso è sostanzialmente positivo con quasi tutti gli indicatori in netto recupero o posizionati meglio dei benchmark di macro-regione o nazionale. Un importante aspetto oggetto di miglioramento rispetto alle rilevazioni precedenti è la maggiore incidenza percentuale delle ore di didattica erogate da docenti a tempo indeterminato così come lo strutturale migliore rapporto tra numero di studenti e docenti	Non risultano elementi critici degni di rilievo	
6	Economia e politiche del territorio e dell'impresa (classe LM-56)	Analisi SMA	No	Il trend sostanzialmente positivo di quasi tutti gli indicatori presi a riferimento ci restituisce l'immagine di un corso di studi in salute con una percentuale molto alta di studenti in linea con gli esami previsti dal piano di studi, che si laureano entro la durata normale del corso. Un importante aspetto oggetto di miglioramento rispetto alle rilevazioni precedenti è la maggiore incidenza percentuale delle ore di didattica erogate da docenti a tempo indeterminato così come lo strutturale migliore rapporto tra numero di studenti e docenti che costituisce un elemento distintivo dell'intero ateneo.	Non risultano elementi critici degni di rilievo	

Allegati

Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Dati INPS Esiste il sistema di monitoraggio Dati INPS? No
Almalaurea Esiste il sistema di monitoraggio Almalaurea? Sì
Dati Ufficio Placement Esiste il sistema di monitoraggio Dati Ufficio Placement? No
Altro Esiste il sistema di monitoraggio Altro? No

Allegati

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Non sono attualmente presenti documenti di bilancio su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Questionario opinioni studenti

Questionario opinioni studenti

Inserire in formato pdf la versione del questionario opinioni studenti in uso e più diffuso in ateneo

Fac-simile_Quest_studenti_insegnamenti_vs_2021-2022.pdf